



## ***Allegato 1***

### ***MODELLO STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO Rimodulazione e Riparametrazione***

***PO FEAMP***

***ITALIA 2014 | 2020***

**RIMODULAZIONE E VARIAZIONE DELLA SSL FLAG CILENTO MARE BLU****Supporto documentale:**

Con decisione del CD del FLAG Cilento Mare Blu del 04/10/2019 si delibera la presente rimodulazione e variazione della SSL FLAG Cilento Mare Blu.

Le modifiche dei parametri economici sono rese necessarie per via del disimpegno per mancato obiettivo 2018, di € 76.378,86, comunicato al FLAG dalla Regione Campania, UOD 50 07 05, con nota Prot. 2019. 0555278 del 18/09/2019.

**Ratio della rimodulazione:**

L'occasione facilita l'avanzamento di un'istanza che apporti anche modifiche al quadro delle Misure al fine di riallinearle ad una più realistica operabilità in chiave temporale e ad un panorama di efficienza che, pur confermando i termini dell'analisi SWOT presentata nel progetto originario, tiene conto delle difficoltà economiche del settore e della relativa necessità di prevedere Misure che abbattano il contributo dai privati e che muovano più decisamente verso un rilancio, in termini di riconoscibilità, del pescato locale che è principalmente frutto della piccola pesca artigianale e che insiste sui fattori della sostenibilità, della tradizione eno-agroalimentare, Dieta Mediterranea e sulla possibilità di affermarsi come prodotto portante della filiera corta eno-gastronomica, intrecciando la filiera turistica oltre che quella ambientale e quella culturale. Per questo motivo, grazie anche al supporto dei soci e, tra questi, ai Comuni che hanno offerto la loro disponibilità di prestarsi direttamente come esecutori convenzionati di Misure a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, si tracciano le seguenti modifiche che permetteranno un repentino rilancio delle attività del partenariato ed il raggiungimento degli obiettivi di spesa oltre che degli indicatori posti originariamente nella SSL FLAG Cilento Mare Blu.

**Riparametrizzazione economica:**

Il passaggio di gran parte delle Misure alla modalità a titolarità e la rimozione di altre ritenute non più operabili, specie per motivi di natura temporale, ha portato ad un quadro economico che vede ridursi sensibilmente la percentuale di contributo privato. Considerato anche il disimpegno automatico per i mancati obiettivi 2018, si è dovuto rielaborare un quadro economico in grado di rispettare le proporzioni obbligatorie. Così, la riparametrizzazione ha spalmato il taglio sia sulla parte relativa al contributo pubblico per l'esecuzione delle Misure che sulle spese previste per la gestione e l'animazione, insistendo sull'animazione che risulta oggi meno incidente per motivi temporali e perchè il disegno dei nuovi interventi spinge molto sulle leve promozionali anche del partenariato FLAG. Ovviamente, tale operazione, che ha visto diminuire il valore totale del progetto e aumentare il peso in percentuale del contributo pubblico ha reso necessario ulteriori ritocchi per far sì che i costi di gestione ed animazione non superassero il 25% del contributo pubblico alla strategia esclusi i costi di sostegno preparatorio.

**Obiettivi:**

Le modifiche apportate alla strategia, frutto di un'intenso dialogo con i soci ed i partner, specie con i comuni del territorio del FLAG Cilento Mare Blu, permetteranno una rapida operabilità ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo anche grazie all'incremento delle Misure a titolarità ed alla possibilità di eseguire alcune di queste in convenzione con i comuni che si sono resi disponibili.

## Riepilogo SSL FLAG Cilento Mare Blu:

*La SSL del FLAG Cilento Mare Blu insiste su un territorio caratterizzato dalla compresenza di aree costiere, di morfologia diversificata, e di aree interne di tipo collinare, accomunate dall'elevata valenza degli attrattori ambientali, paesaggistici e storico-culturali. La pesca riveste un ruolo fondamentale nel sistema economico-produttivo territoriale: si tratta, prevalentemente, di piccola pesca costiera, con livelli limitati di produzione, produttività e redditività, cui si associa l'impossibilità di implementare ulteriore capacità di cattura.*

*La produzione ittica e agroalimentare, insieme agli asset ambientali, storico-culturali ed etno-antropologici locali, configurano un sistema di "Prodotto-Territorio" che integra valori materiali e immateriali, in grado di accrescere il valore aggiunto delle filiere locali, in particolare di quelle legate alla fruizione delle risorse marine. Si tratta di un indubbio punto di forza caratterizzante il sistema territoriale, su cui si intende fondare l'efficacia e la concreta utilità della nostra strategia di intervento.*

*La limitata redditività della pesca, associata al suo ruolo centrale, genera la necessità, oltre che di accrescerne il valore aggiunto, anche di provvedere alla diversificazione delle fonti di reddito degli operatori. Tale necessità trova riscontro nella nostra SSL, laddove il concetto di "diversificazione" viene inteso come integrazione delle filiere produttive legate alla fruizione delle risorse marine con le altre filiere corte locali strategicamente rilevanti, nel quadro del "Prodotto-Territorio" cui si è fatto cenno. L'innovazione sarà una delle chiavi di volta che consentiranno l'attuazione del processo di cambiamento territoriale perseguito.*

*Da ciò, la finalità strategica della SSL:*

**Accrescere il valore aggiunto del prodotto/territorio derivante dalle attività di pesca, e implementare processi di diversificazione economica attraverso la promozione e il consolidamento di attività legate alla fruizione delle risorse marine, ambientali e storico-antropologiche locali, generando, in tal modo, opportunità di lavoro.**

*La SSL si articolerà in azioni volte allo sviluppo e all'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (AT 1), alla promozione di modelli di sviluppo basati anche sul turismo sostenibile (AT 3), alla realizzazione di reti e comunità intelligenti (AT 3), senza trascurare l'esigenza di contenimento e bilanciamento dell'impatto antropico delle attività economiche legate alla pesca.*

*In tal modo, sarà possibile: a) valorizzare il territorio, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere i processi di innovazione (art. 63 lett. a) del Reg. 508/2014); b) sostenere la diversificazione del sistema produttivo, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro (ivi, lett. b); promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale del territorio (ivi, lett. d).*

## Composizione del FLAG Cilento Mare Blu

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	Gal Cilento Regeneratio	C.so Umberto I, Magliano Vetere (Sa)	Capofila	Altro	14,29 %
2	Comune di Montecorice	Via Duca degli Abruzzi, n. 15,	Partner operativo	Componente pubblica	
3	Comune di San Mauro Cilento	P.zza Serra, n. 1, San Mauro Cilento (Sa)	Partner operativo	Componente pubblica	
4	Comune di Agropoli	P.zza della Repubblica 3, Agropoli (Sa)	Partner operativo	Componente pubblica	
5	Comune di Castellabate	Via Carlo De Angelis, Castellabate (Sa)	Partner operativo	Componente pubblica	14,29%
6	Comune di Casal Velino	P.zza XXIII luglio, n. 6, Casal Velino (Sa)	Partner operativo	Componente pubblica	14,29%
7	Comune di Pollica	Via Dante Alighieri, n.8, Pollica (Sa)	Partner operativo	Componente pubblica	
8	Fare Ambiente – Movimento ecologista europeo	Roma, Via Tacito 52 (Roma)	Partner operativo	Altro	14,29%
9	Federpesca Campania	Giugliano in Campania - Via Staffetta 127	Partner operativo	Componente Pesca	14,29%
10	Coldiretti Salerno Impresa Pesca	Salerno - Via Giovanni Santoro, 10 (Sa)	Partner operativo	Componente Pesca	
11	Assoittica	Via Gramsci, 34 (Roma)	Partner operativo	Componente Pesca	14,29%
12	Confcooperative Campania - Federcoopescas	Centro Direzionale – Isola E/3 (Na)	Partner operativo	Componente Pesca	
13	Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica	C.so Umberto I, n. 21 – San Marco di Castellabate (Sa)	Partner operativo	Altro	
14	Associazione Pescatori Castellabate	Via R. De Simone, snc, c/o Museo del Mare – Castellabate (Sa)	Partner operativo	Componente Pesca	
15	Caisial Unina, Centro di Ateneo per l'innovazione e lo sviluppo nell'industria alimentare	Via Università n. 100 – Portici (Na)	Partner operativo	Componente pubblica	

16	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	Via Salute n. 2 – Portici (Na)	Partner operativo	Componente pubblica	
17	Unci Agroalimentare – Associazione di Tutela e Rappresentanza	Via S. Sotero n. 32 - Roma	Partner operativo	Componente Pesca	14,29%

*Riepilogo per ciascuna delle componenti indicate con il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.*

<i>Componenti</i>	<i>Pubblica</i>	<i>Pesca</i>	<i>Acquacoltura</i>	<i>Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
<i>N. di soggetti</i>	8	6			3	17
<i>Incidenza quote % sul totale</i>	28,58 %	42,87 %			28,58 %	100%

*Consiglio Direttivo del FLAG Cilento Mare Blu, così costituito:*

- *Mauro Inverso o delegato (GAL "Cilento Regeneratio") – Presidente – Componente "Altro";*
- *Costabile Spinelli o delegato (Comune di Castellabate) – Componente pubblica;*
- *Silvia Pisapia o delegato (Comune di Casal Velino) – Componente pubblica;*
- *Vincenzo Pepe o delegato (Fare Ambiente – Movimento ecologista europeo) – Componente "Altro";*
- *Fulvio Giugliano o delegato (Federpesca) – Componente pesca;*
- *Giuseppe Palma o delegato (Assoittica) – Componente pesca;*
- *Gennaro Scognamiglio o delegato (Unci agroalimentare - Associazione di Tutela e Rappresentanza) – Componente pesca.*

attorno ad una serie di produzioni tipiche. La "Dieta Mediterranea", intesa come insieme di prodotti tradizionali e pratiche di lavorazione e conservazione dei medesimi, rappresenta un tratto distintivo e identificativo dell'intero territorio cilentano, e trova pieno riscontro nelle produzioni agroalimentari tradizionali dell'area FLAG, le quali rappresentano un paniere variegato di riconosciuto pregio.

La vocazione turistica caratterizza l'intera area progettuale. I flussi turistici interessanti le zone costiere sono incentrati sulla fruizione della "risorsa mare", soprattutto a scopo balneare. La collocazione nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento, tuttavia, garantisce la compresenza di attrattori naturali caratterizzanti anche le aree collinari interne; l'offerta territoriale si caratterizza altresì per la presenza di diversi attrattori culturali (arte sacra, archeologia, eco-musei, etc.). Benché si tratti di un turismo particolarmente sensibile alle specificità naturali, culturali ed enogastronomiche del territorio, i flussi mantengono un carattere fortemente stagionale e ad alto impatto ambientale.

## 3.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Comune di Montecorice	22,25 km <sup>2</sup>	2.628 abitanti (01/01/2016 - Istat)
Comune di San Mauro Cilento	15,28 km <sup>2</sup>	889 abitanti (01/01/2016 - Istat)
Comune di Agropoli	32,77 km <sup>2</sup>	21.481 abitanti (01/01/2016 - Istat)
Comune di Castellabate	37,43 km <sup>2</sup>	9.188 abitanti (01/01/2016 - Istat)
Comune di Casal Velino	31,71 km <sup>2</sup>	5.268 abitanti (01/01/2016 - Istat)
Comune di Pollica	28,17 km <sup>2</sup>	2.393 abitanti (01/01/2016 - Istat)
<b>TOTALE</b>		<b>41.847 abitanti (01/01/2016 - Istat)</b>

## 3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	SI*	9,5 %*
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Porti/Approdi di iscrizione: 1) Porto turistico di Agropoli; 2) Porto di Acciaroli – Pollica; 3) Porto di Santa Maria di Castellabate. Punti di sbarco del pescato: 1) Porto turistico di Agropoli – molo di sottoflutto e molo di sopraflutto; 2) Porto di Casal Velino – banchina di riva; 3) Porto di San Marco di Castellabate – banchina di riva e molo di sopraflutto; 4) Porto di Agnone (Montecorice) – molo di sopraflutto; 5) Porto di Acciaroli – Pollica – banchina di riva e molo di sopraflutto.
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione	SI	GT – 17,49% nel periodo 01/01/2007 - 31/12/2015

<i>del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007</i>		<i>(European Commission - DG Fisheries and Maritime Affairs – Fleet Register)</i>
<i>Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale</i>	<b>SI</b>	<i>Considerando il totale della popolazione residente al 2016 che insiste sulla superficie complessiva del territorio del FLAG, la densità della popolazione è pari a 250 ab./Kmq</i>
<i>Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale</i>	<b>NO</b>	<i>Il tasso di disoccupazione dei territori dell'area interessata dalla SSL varia, nel 2011, tra il 10,2% e il 17,9%, per un valore medio del 13%, inferiore, pertanto, al tasso di disoccupazione medio regionale (22,7%).</i>

*\*Dato relativo agli "Occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca" (Fonte: dati Istat Anno 2011 - Elaborazione Regione Campania, Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Pubblicazione "I Comuni della Campania in cifre. L'agricoltura e gli impatti del PSR sul territorio").*

### 3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

*L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.*

<b>1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)</b>	<i>Indicare valore</i>
<b>2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi</b>	<i>Indicare le motivazioni e le esigenze che comportano il ricorso alla deroga, evidenziandone il valore aggiunto per l'efficacia della strategia (Testo, massimo 2000 caratteri)</i>



## 4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

*Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).*

### 4.1 ANALISI DI CONTESTO

*L'Analisi di contesto potrà riguardare, a titolo indicativo, i seguenti aspetti:*

- *Analisi degli andamenti demografici*
- *La situazione del mercato del lavoro*
- *Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)*
- *Le infrastrutture territoriali*
- *Gli scenari socio economici previsti nel medio-lungo periodo*

*Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.*

*Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:*

- *descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;*
- *descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;*
- *riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;*
- *descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.*

*Il territorio interessato dalla presente progettazione è compreso nella perimetrazione di uno dei più grandi Parchi Nazionali Italiani, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano che occupa la parte meridionale della provincia di Salerno a contatto tra regione Campania e regione Basilicata. Il Parco si affaccia sul mare Tirreno e, per la particolare conformazione della penisola italiana, occupa una posizione baricentrica rispetto all'intero bacino mediterraneo.*

*Esso è costituito da ambienti costieri, montani e vallivi che si estendono su una superficie di circa 180.000 ettari, entro limiti geografici determinati: il tratto del mar Tirreno compreso tra il golfo di Salerno e il golfo di Policastro lo contorna da ovest a sud, il corso del fiume Sele lo limita a nord e l'ampia depressione del Vallo di Diano lo chiude ad est. Tale territorio, iscritto nella lista Unesco del patrimonio mondiale dell'umanità ed elevato a riserva di Biosfera Man and Biosphere, si caratterizza per una ricchezza eccezionale di habitat e vegetazioni e un elevato grado di diversità biologica delle specie. Tali caratteristiche hanno creato i presupposti per far sì che nell'area interessata la maggior parte della popolazione è dedita al turismo balneare ed alle attività manifatturiere e commerciali. Il comparto turistico rappresenta uno strumento prioritario del tessuto imprenditoriale dell'area: basti pensare alla discreta presenza di attività imprenditoriali vocate al turismo presenti sul territorio. Rispetto a quanto riportato*

nell'Atlante Mondiale del Territorio Rurale "Dossier Agropoli" (Rete Rurale Nazionale 2007-2013) i centri turistici con maggiore concentrazione di posti letto risultano essere Castellabate, Agropoli e Casal Velino, come evidenziato nella tabella indicata di seguito per un complessivo di posti letto pari a 7.916.

	Posti letto alberghieri	Posti letto esercizi complementari
Castellabate	1.086	3.765
Agropoli	612	1.083
Casal Velino	440	930

Mentre, dalla rivelazione ISTAT al 01/01/2011 le strutture ricettive, considerando anche la ristorazione, risultano essere circa 496 con una maggiore concentrazione ad Agropoli e Castellabate.

Strutture alberghiere e ristorazione Unità locali	
Agropoli	175
Casal Velino	70
Castellabate	146
Montecorice	41
Pollica	50
San Mauro Cilento	14
<b>Totale</b>	<b>496</b>

Il comparto turistico può quindi rappresentare un ottimo volano di crescita del territorio quale risorsa economica capace di trainare attività indotte partendo dal settore della pesca, dell'agro-alimentare, dell'artigianato e dei trasporti. Naturalmente, l'economia basata sul turismo e le migliori condizioni ambientali e logistiche rispetto ad aree più interne hanno agevolato il flusso migratorio verso la costa portando alla crescita del trend demografico negli anni 2005-2015 soprattutto nei comuni di Agropoli, Casal Velino e Castellabate. Le tabelle in basso riportano il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno suddivise per Comune (Dati ISTAT 1° gennaio 2016 – Elaborazione TUTTITALIA.IT).

## Agropoli

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	19.971	-	-
2002	31 dicembre	19.895	-76	-0,38%
2003	31 dicembre	19.970	+75	+0,38%
2004	31 dicembre	20.174	+204	+1,02%
2005	31 dicembre	20.244	+70	+0,35%
2006	31 dicembre	20.307	+63	+0,31%
2007	31 dicembre	20.638	+331	+1,63%
2008	31 dicembre	20.840	+202	+0,98%
2009	31 dicembre	21.035	+195	+0,94%
2010	31 dicembre	21.305	+270	+1,28%
2011	31 dicembre	20.629	-676	-3,17%
2012	31 dicembre	20.911	+282	+1,37%
2013	31 dicembre	21.048	+137	+0,66%
2014	31 dicembre	21.226	+178	+0,85%
2015	31 dicembre	21.481	+255	+1,20%

**Casal Velino**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	4.594	-	-
2002	31 dicembre	4.652	+58	+1,26%
2003	31 dicembre	4.711	+59	+1,27%
2004	31 dicembre	4.800	+89	+1,89%
2005	31 dicembre	4.855	+55	+1,15%
2006	31 dicembre	4.882	+27	+0,56%
2007	31 dicembre	4.953	+71	+1,45%
2008	31 dicembre	4.987	+34	+0,69%
2009	31 dicembre	5.104	+117	+2,35%
2010	31 dicembre	4.995	-109	-2,14%
2011	31 dicembre	4.933	-62	-1,24%
2012	31 dicembre	5.025	+92	+1,86%
2013	31 dicembre	5.173	+148	+2,95%
2014	31 dicembre	5.219	+46	+0,89%
2015	31 dicembre	5.268	+49	+0,94%

**Castellabate**

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	7.791	-	-
2002	31 dicembre	7.783	-8	-0,10%
2003	31 dicembre	7.822	+39	+0,50%
2004	31 dicembre	7.892	+70	+0,89%
2005	31 dicembre	7.904	+12	+0,15%
2006	31 dicembre	7.862	-42	-0,53%
2007	31 dicembre	7.919	+57	+0,73%
2008	31 dicembre	7.992	+73	+0,92%
2009	31 dicembre	8.140	+148	+1,85%
2010	31 dicembre	8.213	+73	+0,90%
2011	31 dicembre	8.217	+4	+0,05%
2012	31 dicembre	8.370	+153	+1,86%
2013	31 dicembre	8.485	+115	+1,37%
2014	31 dicembre	9.059	+574	+6,76%
2015	31 dicembre	9.188	+129	+1,42%

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

## Montecorice

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	2.463	-	-
2002	31 dicembre	2.518	+55	+2,23%
2003	31 dicembre	2.519	+1	+0,04%
2004	31 dicembre	2.526	+7	+0,28%
2005	31 dicembre	2.515	-11	-0,44%
2006	31 dicembre	2.528	+13	+0,52%
2007	31 dicembre	2.576	+48	+1,90%
2008	31 dicembre	2.568	-8	-0,31%
2009	31 dicembre	2.573	+5	+0,19%
2010	31 dicembre	2.589	+16	+0,62%
2011	31 dicembre	2.547	-42	-1,62%
2012	31 dicembre	2.591	+44	+1,73%
2013	31 dicembre	2.624	+33	+1,27%
2014	31 dicembre	2.635	+11	+0,42%
2015	31 dicembre	2.628	-7	-0,27%

## Pollica

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	2.501	-	-
2002	31 dicembre	2.461	-40	-1,60%
2003	31 dicembre	2.508	+47	+1,91%
2004	31 dicembre	2.545	+37	+1,48%
2005	31 dicembre	2.545	0	0,00%
2006	31 dicembre	2.547	+2	+0,08%
2007	31 dicembre	2.513	-34	-1,33%
2008	31 dicembre	2.494	-19	-0,76%
2009	31 dicembre	2.477	-17	-0,68%
2010	31 dicembre	2.460	-17	-0,69%
2011	31 dicembre	2.396	-64	-2,60%
2012	31 dicembre	2.400	+4	+0,17%
2013	31 dicembre	2.413	+13	+0,54%
2014	31 dicembre	2.398	-15	-0,62%
2015	31 dicembre	2.393	-5	-0,21%



## San Mauro Cilento

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2001	31 dicembre	1.003	-	-
2002	31 dicembre	1.004	+1	+0,10%
2003	31 dicembre	1.018	+14	+1,39%
2004	31 dicembre	993	-25	-2,46%
2005	31 dicembre	976	-17	-1,71%
2006	31 dicembre	966	-10	-1,02%
2007	31 dicembre	962	-4	-0,41%
2008	31 dicembre	975	+13	+1,35%
2009	31 dicembre	976	+1	+0,10%
2010	31 dicembre	982	+6	+0,61%
2011	31 dicembre	972	-10	-1,02%
2012	31 dicembre	948	-24	-2,47%
2013	31 dicembre	929	-19	-2,00%
2014	31 dicembre	915	-14	-1,51%
2015	31 dicembre	889	-26	-2,84%

Il trend di crescita è riscontrabile anche nel mercato del lavoro. Secondo quanto rilevato dai dati ISTAT, negli anni dal 2001 al 2011 si è registrato in generale un aumento del tasso di occupazione, in particolare, per le donne di oltre il 5% per i comuni interessati come si evince dalle tabelle riportate di seguito.

### La situazione del mercato del lavoro

#### Occupati totali della zona\*

\*Fonte: Istat - 8milaCensus (sistema di diffusione dei dati censuari)

#### AGROPOLI

#### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

##### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
------------	------	------

#### MONTECORICE

#### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

##### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione	31,4	36,0

#### POLLICA

#### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

##### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione	30,8	35,6

#### SAN MAURO CILENTO

#### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

##### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione	41,3	40,7

Anche rispetto al dato regionale si registra un trend positivo che, nel caso di San Mauro Cilento, supera di circa 4 punti percentuali il tasso di occupazione della Campania pari al 34,6%.

## CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Agropoli	Casalvelino	Castellabate	Montecorice	Pollica	San Mauro Cilento	Campania
Tasso di occupazione	38,3	38,2	37,7	36,0	35,6	40,7	34,6

### La situazione del mercato del lavoro Occupati per genere\*

\*Fonte: Istat - 8milaCensus (sistema di diffusione dei dati censuari)

#### AGROPOLI

##### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

###### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	46,7	47,3
Tasso di occupazione femminile	23,1	30,0

#### CASAL VELINO

##### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

###### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	45,7	47,8
Tasso di occupazione femminile	23,8	29,1

#### CASTELLABATE

##### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

###### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	44,7	49,9
Tasso di occupazione femminile	18,2	25,8

#### MONTECORICE

##### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

###### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	43,1	44,1
Tasso di occupazione femminile	19,6	27,5

#### POLLICA

##### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

###### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	40,5	47,5
Tasso di occupazione femminile	21,9	25,1

#### SAN MAURO CILENTO

##### MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

###### INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	49,6	46,7
Tasso di occupazione femminile	33,6	34,4

Come anticipato, anche in questo caso, rispetto al tasso di occupazione per genere della Campania si registra un trend positivo soprattutto rispetto al tasso di occupazione femminile che investe tutti i comuni del Flag, come riportato nella tabella sottostante.

## CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Agropoli	Casal Velino	Castellabate	Montecorice	Pollica	San Mauro Cilento	Campania
Tasso di occupazione maschile	47,3	47,8	49,9	44,1	47,5	46,7	46,4
Tasso di occupazione femminile	30,0	29,1	25,8	27,5	25,1	34,4	23,8

Il trend positivo è riscontrabile anche attraverso la diminuzione del tasso di disoccupazione che, nello stesso periodo di riferimento, ha fatto registrare una diminuzione media di circa 7 punti percentuali facendo registrare una maggiore diminuzione nel comune di Montecorice.

## La situazione del mercato del lavoro

## Tasso di disoccupazione\*

\*Fonte: Istat- 8milaCensus (sistema di diffusione dei dati censuari)

## AGROPOLI

## MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

## INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di disoccupazione	22,2	17,9

## MONTECORICE

## MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

## INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di disoccupazione	23,1	11,0

## CASAL VELINO

## MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

## INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di disoccupazione	17,2	13,9

## POLLICA

## MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

## INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di disoccupazione	18,7	10,2

## CASTELLABATE

## MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

## INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di disoccupazione	21,1	13,3

## SAN MAURO CILENTO

## MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

## INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	2001	2011
Tasso di disoccupazione	18,1	11,9

Il tasso di disoccupazione diminuisce anche in confronto al dato regionale, in media del 7% come si evince dalla tabella che segue.

## CONFRONTI TERRITORIALI

Indicatore	Agropoli	Casal Velino	Castellabate	Montecorice	Pollica	San Mauro Cilento	Campania
Tasso di disoccupazione	17,9	13,9	13,3	11,0	10,2	11,9	22,7

Rispetto al settore alieutico, la buona pescosità della costa è stata da sempre il bacino di sopravvivenza e fonte di commercio delle popolazioni residente grazie alla sterminata varietà di fondali, bassi e degradanti, profondi a picco,

rocciosi o ricoperti da praterie di posidonia. E' praticata in modo prevalente la cosiddetta piccola pesca costiera ed essendo un settore primario, soffre anch'essa di problematiche simili a quelle del comparto agricolo. La catena commerciale riduce fortemente il ricavato dei pescatori in favore dei commercianti (pescherie e grossisti). Inoltre, l'elevata qualità organolettica del prodotto ittico a volte non si traduce in una resa economica equivalente per diverse ragioni:

1) le modalità di trasporto e conservazione ed in particolare la cosiddetta catena del freddo non viene rispettata in modo rigoroso;

2) le attuali modalità commerciali non esaltano la qualità del prodotto che con una sapiente politica promozionale potrebbe costituire il valore aggiunto della gastronomia e della ristorazione locale (dieta mediterranea).

Infatti, dalla consultazione dell'archivio informatico delle imbarcazioni da pesca della Comunità Europea gestito dalla Commissione Europea, Fleet Register, il dato che emerge riguarda la prevalenza nella flotta di imbarcazioni dedite alla piccola pesca rispetto, circa il 77%.

<b>Settore Pesca</b>		
<b>Porto</b>	<b>Flotta</b>	<b>N. natanti piccola pesca</b>
Agropoli	38	36
Santa Maria di Castellabate	44	28
Pollica	51	39
<b>Totale</b>	<b>133</b>	<b>103</b>

Fonte: Commissione Europea – Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca  
Fleet Register – Dati al 31/12/2015

Considerando che per l'80% risulta imbarcato un pescatore per ogni imbarcazione, si stima che nel comparto della piccola pesca dell'area esercitano il mestiere circa 200 persone. Il fatturato per imbarcazione in genere non supera i €10.000,00 per cui il fatturato complessivo è stimato in € 1.700.000,00 all'anno. Inoltre, nell'area insistono circa 30 imbarcazioni che svolgono l'attività di pesca a strascico e a circuizione, con un personale stimato di circa 80100 operatori.



Riportare possibilmente almeno i seguenti dati.

<i>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</i>	<i>Fonte: ISTAT (dati al 31 dicembre di ogni anno)</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero netto di persone trasferite</li> <li>Natalità netta (numero di nascite)</li> </ul>	9.226 2.315
<i>Popolazione%</i>  15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%	<i>Fonte: Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT (anno di riferimento 2014)</i> 12,45% 6,39% 28,10% 23,71%
<i>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</i>	<i>Fonte: Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT (anno di riferimento 2014)</i> 5,86%
<i>Disoccupazione in %</i>	<i>Fonte: 8milaCensus su dati Istat (anno di riferimento 2011)</i> 13,03%
<i>Numero di imprese</i>	<i>Fonte: Istat-Censimento Industria e servizi (anno di riferimento 2011)</i> 3.933
<i>Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i>	<i>Ns. elaborazione dati su fonte Censimento Industria Servizi Anno 2011</i> 424
<i>Numero di addetti al settore pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i>	<i>Ns. elaborazione dati su fonte Censimento Industria e Servizi Anno 2011</i> 696
<i>Numero di addetti donne al settore pesca/acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i>	<i>Ns. elaborazione dati su fonte Censimento Industria e Servizi Anno 2011</i> 128

Fonte: citare la fonte (e.g. ISTAT (9°Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 – Primi risultati)

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			2007	2015	Var. %
	2007	2015	Var. %			
Porto di Acciaroli-Pollica	509	442	- 13,16%	4.571,79	3.536,29	- 22,65%
Porto turistico di Agropoli	122	109	- 10,66%	1.277,46	1.322,86	+ 3,55%
Porto di Santa Maria di Castellabate	581	449	- 22,72%	3.844,08	3.040,18	- 20,91%
Totale	1.212	1.000	-17,49%	9.693,33	7.899,33	- 18,51%

Fonte: Commissione Europea – Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca – Fleet Register – Dati al 31/12/2015

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Porto di Acciaroli-Pollica	37
Porto turistico di Agropoli	36
Porto di Santa Maria di Castellabate	31
<b>Totale</b>	<b>104</b>

Fonte: Commissione Europea – Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca – Fleet Register – Dati al

#### 4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);
- le principali fonti statistiche utilizzate;
- il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.

Ai fini dell'analisi di contesto appena riportata per il territorio compreso nei comuni di Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Montegorice, Pollica e San Mauro Cilento sono stati analizzati elaborazioni e dati statistici reperiti dai sistemi di informazione statistica ufficiali presenti sul web.

**ISTAT**, Istituto Nazionale di Statistica. Sono state attinte ed elaborate le informazioni presenti nelle banche dati messe a disposizione sulla piattaforma web dell'Istituto, corredate di metainformazioni (metodologie, classificazioni, definizioni) e selezione di indicatori statistici relativi ai diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali dei territori considerati.

**8milaCensus**, è un nuovo sistema di diffusione dei dati censuari sintetizzati attraverso una selezione di 99 indicatori e la disponibilità delle informazioni contenute nelle Basi Territoriali realizzate dall'Istat a partire dal 1991. I dati consentono una lettura dell'evoluzione socio economica del Paese osservata dal punto di vista di ogni singolo Comune e da quello più ampio del territorio provinciale.

**ISTAT-Censimento Industria Servizi**, data warehouse del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 che raccoglie il patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, disaggregato a livello territoriale, la cui data di riferimento è fissata al 31 dicembre 2011.

**UrbiStat**, data warehouse nell'ambito del Geomarketing e delle Ricerche statistico-economiche e analisi di alta qualità.

**Commissione Europea – Direzione Generale per gli Affari Marittimi e la Pesca – Fleet Register**, archivio informatico delle imbarcazioni da pesca della Comunità Europea, gestito dalla Commissione Europea, contenente le informazioni relative a tutte le navi da pesca iscritte nei registri nazionali dei singoli Stati Membri.

## 5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
a) Produzione ittica e agroalimentare di eccellenza, con numerosi prodotti di riconosciuto pregio, alcuni dotati di marchi di certificazione della qualità (DOP, IGP, etc.)	4
b) Ricchezza in termini di cultura agroalimentare e di tradizioni enogastronomiche (Dieta Mediterranea)	4
c) Produzione ittica basata su piccola pesca costiera, praticata per lo più con strumenti a basso impatto (limitato ricorso a strumenti trainanti)	4
d) Presenza di tre importanti porti di iscrizione e di numerosi punti di sbarco del pescato	4
e) Rilevante valenza ambientale e paesaggistica del territorio, con la presenza di significativi attrattori naturali di rilevanza internazionale e di specifiche certificazioni ambientali	4
f) Rilevante patrimonio ento-antropologico, rilevante patrimonio artistico e storico-culturale, sia materiale che immateriale, con la presenza di significativi attrattori culturali di rilevanza	4
g) Buona diffusione delle attività di accoglienza, ricettività e ristorazione	3
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
a) Insufficiente integrazione tra produttori economici e relazioni di filiera squilibrate a sfavore dei produttori primari	4
b) Basso redditività del comparto pesca	4
c) Incremento continuo della quota di pescato importata	3
d) Insufficiente capacità di innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) e di penetrazione in nuovi mercati	3
e) Progressiva riduzione della flotta peschereccia, sia in termini di GT che di potenza motore	3
f) Limitata diffusione delle attività di acquacoltura	2
g) Insufficiente integrazione dei sistemi di gestione e fruizione dei diversi attrattori naturali e culturali presenti sul territorio	4
h) Insufficiente livello di valorizzazione e differenziazione delle produzioni locali e di diversificazione del sistema economico-produttivo	4

i) Insufficiente diffusione del terziario, in particolare dei servizi avanzati (IT, consulenza specializzata, etc.)	4
l) Insufficiente diffusione di competenze e profili ad alta specializzazione in settori a potenziale crescita elevata	3
<b>OPPORTUNITÀ</b> <b>(possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)</b>	<b>Rilevanza</b>
a) Trend demografico in progressiva crescita	3
b) Tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale	4
c) Riconoscimento e apprezzamento internazionale, anche in ambito scientifico, per il patrimonio materiale e immateriale incentrato sul modello della Dieta Mediterranea	3
d) Crescente attenzione dei consumatori per l'origine e le metodologie di produzione, preparazione e conservazione dei prodotti ittici e agroalimentari, e crescente propensione alla spesa a fronte di forme di garanzia e certificazione	4
e) Crescente diffusione di nuovi modelli di acquisto (ad es. gruppi di acquisto) e dell'utilizzo di canali di vendita innovativi (e-commerce)	3
f) Flussi turistici internazionali e nazionali attratti dal territorio	4
g) Crescente diffusione di modelli di fruizione turistica meno luxury-oriented e più incentrati sulla scoperta e l'esperienza delle specificità locali, materiali e immateriali, dei territori	4
h) Progressiva crescita e rafforzamento di settori di ricerca e produzione emergenti e ad elevato potenziale, con particolare riferimento ai comparti legati alla diagnosi energetica e all'efficientamento di infrastrutture, strutture e attrezzature	4
<b>MINACCE</b> <b>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una)</b>	<b>Rilevanza</b>
a) Popolazione in media anagraficamente anziana	3
b) Squilibrio tra aree costiere e aree interne in termini di distribuzione demografica, densità abitativa e livelli occupazionali	4
c) Progressiva crescita e rafforzamento della concorrenza dei prodotti di altre regioni e altri paesi	3
d) Rigidi vincoli derivanti da regolamenti comunitari e nazionali limitano la possibilità di investire nel rafforzamento della capacità di pesca	3
e) Decremento continuato delle possibilità di cattura di diverse specie	3
f) Rigide condizioni di vendita e immobilità dei prezzi di vendita	4
g) Modelli di consumo sempre meno orientati all'acquisto del prodotto primario a favore di produzioni con maggior livello di lavorazione	4
h) Prodotti della pesca sempre meno presenti nell'offerta del comparto della ristorazione agrituristica	4
i) Incremento continuato dei costi dei fattori di produzione, con particolare incidenza dei costi energetici	3
l) Produzioni ittiche e agroalimentari locali penalizzate sui mercati dalla comunicazione mediatica relativa alle criticità ambientali relative ad altre aree del territorio regionale	2

m) Turismo stagionale, con distribuzione eterogenea a favore della linea costiera, ad elevato impatto antropico, incentrato sulle attività balneari	4
n) Persistenza di barriere linguistiche e di fenomeni di digital divide (anche in termini di infrastrutture di rete)	3
o) Progressivo rafforzamento della concorrenza posta da altre destinazioni turistiche	2

## 5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

### 5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

Il sistema economico produttivo è incentrato sulle produzioni agroalimentari e ittiche tipiche, ad elevato livello di specializzazione (fondata sulle peculiarità delle pratiche tradizionali) e di significativo standard qualitativo. La vocazione alla produzione di eccellenza trova riscontro nell'ampio e variegato paniere di prodotti agroalimentari e ittici tradizionali, nonché di prodotti oggetto di marchi di certificazione di qualità (DOP, IGP). Le tradizioni di produzione/lavorazione/conservazione dei prodotti delineano un contesto culturale (la c.d. Dieta Mediterranea) che conferisce valore aggiunto al prodotto stesso, anche in termini di valore di mercato (punti a, b). Rilevante il ruolo della piccola pesca costiera, praticata da natanti di piccola flotta, a ridotta potenza motore, attraverso l'impiego di strumenti di cattura relativamente poco impattanti (limitata risulta, infatti, la diffusione di strumenti a traino). La centralità della piccola pesca costiera nell'ossatura del sistema economico-produttivo territoriale trova riscontro nella numerosità dei punti di sbarco presenti sul territorio, che conferma l'importanza conferita ad aspetti qualitativi quali la freschezza e le modalità di conservazione del pescato (punti c, d).

A tale vocazione si affianca la vocazione turistica, fondata sulla ricchezza di attrattori naturali, artistici e storico-culturali, sia materiali che immateriali, caratterizzante il territorio (punti e, f), cui fa riscontro un'elevata diffusione di attività di accoglienza, ricezione e ristorazione (punto g)). La tipicità degli attrattori culturali (archeologici, artistici, museali), e la varietà ed eccellenza degli attrattori naturali (Parco Nazionale del Cilento, del Vallo di Diano e degli Alburni, Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate, etc.) rappresentano, senza dubbio, vantaggi competitivi del territorio.

### 5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

Si registra un continuo incremento della quota di pescato importata (punto c). La piccola pesca costiera si caratterizza, infatti, per livelli limitati di produttività. Il comparto fa registrare, inoltre, anche ridotti livelli di redditività (punto b), il che limita le risorse disponibili per l'implementazione di processi di innovazione e/o per l'ingresso in nuovi mercati (punto d). Tra le cause che concorrono a determinare questa situazione è ravvisabile una progressiva riduzione della flotta da pesca (punto e), ma soprattutto un'insufficiente livello di integrazione tra singoli operatori economici, con relazioni di filiera spesso squilibrate a sfavore dei produttori primari (punto a).

L'assenza di un approccio sistemico volto al coordinamento tra gli stakeholder trova riscontro anche nel comparto turistico, dove, a fronte della rilevante diffusione delle attività di accoglienza, ricettività e ristorazione, si registra un insufficiente livello di integrazione tra sistemi e modelli di gestione e fruizione del patrimonio ambientale e storico-culturale presente nel territorio (punto g).

Il sistema economico-produttivo dell'area, pur specializzato nelle produzioni di eccellenza del settore primario, risente di un insufficiente livello di valorizzazione delle produzioni locali: il valore di mercato di queste, infatti, non incorpora ancora gli elementi immateriali relativi all'origine, alla storia e alla metodica tradizionale di



*produzione/lavorazione/conservazione del prodotto, e non si differenzia sufficientemente dai prodotti concorrenti e sostitutivi. Al pari, il sistema risente di un insufficiente livello di diversificazione del reddito (punto h), cui fa riscontro anche una limitata diffusione di competenze e profili professionali ad elevata specializzazione, soprattutto in riferimento a settori emergenti ad elevato potenziale di crescita e legati allo sfruttamento sostenibile e alla fruizione del patrimonio ambientale del territorio (punto l).*

## 5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

*La strategia di sviluppo del territorio viene sostenuta dal trend demografico in progressiva crescita e dal tasso di disoccupazione piuttosto contenuto (punti a, b). La vocazione territoriale alla produzione di eccellenza trova opportunità di sviluppo nell'apprezzamento internazionale per il contesto culturale in cui si inquadra (Dieta Mediterranea). Questo valore aggiunto trova riscontro nella crescente attenzione dei consumatori per l'origine e le metodologie di produzione, preparazione e conservazione dei prodotti, così come anche nella maggior propensione alla spesa per l'acquisto di prodotti la cui origine e modalità di produzione/lavorazione/conservazione sono oggetto di disciplinari, di controlli e di sistemi di garanzia e certificazione della qualità (punto d). Altrettanto rilevante risulta la diffusione di nuovi modelli di acquisto (ad es. gruppi di acquisto a Km 0) e di canali di vendita relativamente innovativi (ad es. e-commerce), in grado di consentire una più ampia proiezione sui mercati delle filiere corte (punto e).*

*Il medesimo ordine di considerazioni vale per le opportunità di sviluppo afferenti alla vocazione turistica del territorio. La crescente diffusione di modelli di fruizione turistica meno luxury-oriented e maggiormente interessati alle specificità locali determina una crescente attenzione verso il territorio da parte dei flussi turistici nazionali e internazionali, rafforzati anche dai riconoscimenti ambientali di sue diverse aree (punti f, g). Questo asset naturale e storico-culturale può trarre giovamento dalla crescita dei settori emergenti legati alla gestione sostenibile delle risorse ambientali e naturali, così come anche dalla diffusione di nuovi modelli di business per la commercializzazione di tale patrimonio (punto h).*

## 5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

*Il territorio risente di un'età anagrafica media della popolazione piuttosto avanzata (punto a), nonché di un'elevata eterogeneità tra linea costiera e aree interne in termini di densità abitativa e livelli occupazionali (punto b).*

*La vocazione territoriale alla produzione di eccellenza è sicuramente minacciata dal rafforzarsi della concorrenza da parte delle produzioni di altre regioni italiane e di altri paesi (punto c), così come dai rigidi vincoli imposti dalla normativa nazionale e comunitaria, che non consentono investimenti volti al rafforzamento della capacità di pesca (punto d). A ciò va ad aggiungersi il decremento continuato delle possibilità di cattura di diverse specie (punto e), così come la rigidità delle condizioni di vendita e dei prezzi di vendita sul mercato (punto f). Un'ulteriore minaccia è rappresentata dai cambiamenti nei modelli di consumo, sempre meno orientati al prodotto primario (punto g); dalla progressiva scomparsa, nell'offerta del comparto ristorazione agrituristica, dei prodotti del mare (punto h); dal progressivo incremento dei costi dei fattori di produzione, con particolare incidenza dei costi energetici (punto i). Un'ulteriore fattore di minaccia proviene dall'eco mediatica relativa alle criticità ambientali afferenti ad altre aree del territorio regionale (punto l).*

*La vocazione turistica risente delle minacce comunemente caratterizzanti questo comparto: flussi turistici stagionali, con distribuzione eterogenea tra costa e aree interne, ad elevato impatto antropico (punto m); a ciò va ad aggiungersi il rafforzamento della concorrenza internazionale tra destinazioni turistiche, accentuato dalla progressiva riduzione dei costi di trasporto e dalla maggiore accessibilità alle informazioni garantita dal web (punto o), nonché una certa diffusione di barriere linguistiche e digital divide tra la società civile e nell'indotto (punto n).*

## 5.2 BISOGNI/OBIETTIVI – Riparametrazione delle Misure

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
1) Necessità di accrescere il valore aggiunto della pesca e delle attività legate alla fruizione delle risorse marine, nonché di promuovere una maggiore differenziazione del sistema economico-produttivo locale	1.A) Integrazione tra operatori economici e valorizzazione delle produzioni locali  1.B) Rafforzamento delle condizioni di contesto delle attività economiche legate alla pesca	1.A.1) Rete dei produttori, commercializzazione, tracciabilità e labelling
		1.A.3) Manuale di buone pratiche e ricerca/azione per l'integrazione tra le filiere territoriali
		1.A.4) Il Pescato della Dieta Mediterranea
		1.A.5) Gli Antichi Borghi Marinari
		1.A.6) Il Passaporto Blu della Dieta Mediterranea
		1.B.1) Trasformazione di prodotto attuata da pescatori di piccola pesca costiera
2) Necessità di favorire i processi di innovazione e di trasferimento tecnologico nel settore pesca al fine di favorire e consolidare modelli di sviluppo sostenibile delle attività economiche legate alla fruizione delle risorse marine	2.A) Efficientamento energetico delle aree e delle infrastrutture portuali	2.A.1) Miglioramento delle prestazioni ambientali delle aree portuali
3) Necessità di stimolare, supportare e valorizzare il patrimonio territoriale	3.A) Valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale locale	3.A.1) Percorso didattico-naturalistico ed eco-museale
		3.A.2) Pacchetti turistici
		3.A.3) Formazione per la gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale locale
	3.B) Valorizzazione della capacità del territorio di analisi, progettazione e attrazione di investimenti	3.B.1) Osservatorio per l'analisi delle dinamiche territoriali e la consulenza allo sviluppo 3.B.2) Cooperazione interterritoriale e transnazionale per lo scambio di informazioni, dati e buone pratiche sui processi territoriali di sviluppo integrato

## 6 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

### 6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo Bisogni/Obiettivi

L'analisi SWOT ha posto in evidenza una **bassa competitività del comparto, aggravata dai vincoli posti dalla regolamentazione nazionale e comunitaria, l'impossibilità di rafforzare la capacità di pesca, le rigide condizioni di vendita, nonché ai rapporti di forza nell'ambito della filiera del pesce, spesso squilibrati a sfavore dei produttori**. Inoltre, è emerso un **cambiamento dei modelli di consumo, che oggi, al prodotto primario, spesso preferiscono prodotti a maggior livello di lavorazione/preparazione**. Per i clienti operatori (specie per il comparto della ristorazione agrituristica), il pescato va scomparendo dall'offerta, snaturando il valore originario del sistema alimentare locale, storicamente caratterizzato dall'integrazione tra prodotti di mare e di terra (Dieta Mediterranea). Molto ha influito anche il forte incremento dei fattori di produzione delle attività di pesca, i quali, combinati alla rigidità dei prezzi di vendita del prodotto e alla variabilità della produzione (in calo la capacità riproduttiva delle specie target), comprimono irrimediabilmente i margini di profitto degli operatori. In quest'ambito, rilevanti risultano i costi legati al consumo energetico. Da qui, la necessità di una strategia che persegua la seguente **finalità strategica**:

**Entro il 2023, accrescere il valore aggiunto del prodotto/territorio derivante dalle attività di pesca, e implementare processi di diversificazione economica attraverso la promozione e il consolidamento di attività legate alla fruizione delle risorse marine, ambientali e storico-antropologiche locali, generando, in tal modo, opportunità di lavoro.**

La strategia si concentrerà su tre direttrici principali:

**1) Accrescimento del valore aggiunto della pesca e diversificazione del sistema produttivo:** l'accrescimento del valore aggiunto richiede conoscenza del mercato, l'integrazione tra operatori collocati ai diversi livelli di filiera, una spiccata differenziazione della produzione locale dalla concorrenza, l'associazione delle attività di produzione ad attività di trasformazione basate su metodiche tradizionali, la diffusione di adeguate competenze e profili professionali, ma soprattutto richiede che non ci si limiti a pensare al pesce come mero prodotto fisico, ma come prodotto complesso, portatore di un ampio range di valori materiali e immateriali (tra cui, immagine, provenienza, storia e tradizioni). Inoltre, occorre ampliare il concetto di "Prodotto-Territorio", favorendo la diversificazione del sistema produttivo legato al mare a fronte della limitata remuneratività della sola piccola pesca costiera, in particolare attraverso la loro integrazione con le altre filiere territoriali strategiche (eno-agroalimentare, ambientale, turistica).

**2) Innovazione per lo sviluppo sostenibile delle attività legate alla fruizione delle risorse marine:** l'innovazione rappresenterà una delle colonne portanti che orienteranno l'attuazione della SSL. Nell'implementazione delle azioni volte all'accrescimento del valore aggiunto, il focus del sostegno sarà incentrato sui processi di innovazione market-oriented, volti cioè al trasferimento tecnologico funzionale alle dinamiche di mercato e alle esigenze della domanda, nonché sui processi tech-oriented, vale a dire incentrati sull'individuazione dei risultati di ricerca strategicamente rilevanti e sulla definizione di adeguate modalità di trasferimento tecnologico. Inoltre, uno specifico focus viene prestato ai processi di efficientamento energetico delle attività di pesca e delle relative infrastrutture, con l'obiettivo sia di ridurre l'impatto ambientale, sia di contenere i costi energetici per gli operatori. Tali processi saranno accompagnati da un'attenta attività di monitoraggio, valutazione dei risultati, disseminazione delle metodologie e diffusione dei risultati, realizzando così un effetto leverage per l'attrazione di ulteriori investimenti.

**3) Valorizzazione del patrimonio territoriale:** anche qui, si assumerà a riferimento un significato ampliato di "patrimonio territoriale"; questo viene inteso, innanzitutto, come capacità progettuale del territorio, cui si fornirà stimolo e assistenza per lo sviluppo di proposte progettuali da parte degli operatori del territorio. A tale funzione verrà associata un'attività continuativa di analisi e interpretazione delle dinamiche territoriali economiche, produttive e sociali, al fine di garantire un'adeguata capacità di lettura e interpretazione delle sue esigenze nel



tempo. Patrimonio territoriale, inoltre, viene inteso anche come patrimonio ambientale, storico-culturale, etnoantropologico del territorio, per il quale si adotteranno logiche di sviluppo sistemico volte all'integrazione tra i modelli di fruizione dei diversi attrattori naturali e culturali, perseguendo l'obiettivo di realizzare forme di turismo sostenibili, stagionalizzate, incentrate sull'attenzione alle specificità locali.

## 6.2 QUADRO LOGICO DELLE MISURE RIPARAMETRATE

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)<sup>2</sup>, indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione. In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)<sup>3</sup>.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1  ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DELLE ATTIVITA' LEGATE ALLA FRUIZIONE DELLE RISORSE MARINE E DIVERSIFICAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO LOCALE	Obiettivo 1.A: Integrazione tra operatori economici e valorizzazione delle produzioni locali	Azione 1.A.1: Rete dei produttori, commercializzazione, tracciabilità e labelling
		Azione 1.A.3: Manuale di buone pratiche e ricerca/azione per l'integrazione tra le filiere territoriali
		Azione 1.A.4: Il Pescato della Dieta Mediterranea Promozione della pesca sostenibile locale e valorizzazione della piccola pesca costiera
		Azione 1.A.5 Gli antichi Borghi Marinari. La pesca sostenibile del Cilento. Promozione della pesca sostenibile locale e valorizzazione della piccola pesca costiera
	Obiettivo 1.B: Rafforzamento delle condizioni di contesto delle attività economiche legate alla pesca	Azione 1.A.6 Passaporto Blu della pesca artigianale cilentana Promozione della pesca sostenibile locale e valorizzazione della piccola pesca costiera commercializzazione, tracciabilità e labelling
Obiettivo 2: INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ATTIVITA' LEGATE ALLA FRUIZIONE DELLE RISORSE MARINE	Obiettivo 2.A: Efficientamento energetico delle aree e delle infrastrutture portuali	Azione 2.A.1: Miglioramento delle prestazioni ambientali delle aree portuali

2

La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'"obbligo" di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

3

Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

Obiettivo 3: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE	Obiettivo 3.A: Valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale locale	Azione 3.A.1: Percorso didattico-naturalistico ed eco-museale
		Azione 3.A.2: Pacchetti turistici
		Azione 3.A.3: Formazione per la gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale
	Obiettivo 3.B: Valorizzazione della capacità del territorio di analisi, progettazione e attrazione di investimenti	Azione 3.B.1: Osservatorio per l'analisi delle dinamiche territoriali e la consulenza allo sviluppo locale
		Azione 3.B.2: Cooperazione interterritoriale e transnazionale per lo disseminazione di dati, informazioni e buone pratiche relative ai processi territoriali di sviluppo integrato

### 6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia.

Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	✓
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	✓
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	

11	Reti e comunità intelligenti	✓
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

La SSL risulta coerente con l'AT 1 – **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**, laddove si punta: i) ad incentivare l'integrazione tra le filiere locali della pesca, la filiera eno-agroalimentare, la filiera ambientale/storico-culturale, la filiera dell'artigianato e quella turistica; ii) ad incentivare azioni per la commercializzazione diretta delle produzioni locali, attraverso la rigenerazione di una filiera ittica corta, integrata con le produzioni eno-agroalimentari, nonché attraverso la creazione di facilities portuali e sale d'asta; iii) ad incentivare nuovi processi di conservazione e trasformazione; iv) ad incentivare, sostenere, promuovere e comunicare sistemi di tracciabilità e di euro-labelling del pescato.

Un rilevante profilo di coerenza emerge anche in riferimento all'AT 3 – **Turismo sostenibile**, laddove attraverso le azioni previste si punta: i) ad incentivare servizi di accompagnamento al pesca-turismo e al turismo integrato; ii) ad incentivare servizi per la fruizione del patrimonio culturale marittimo; iii) a sostenere e incentivare la promozione del pesca-turismo e de patrimonio ambientale e culturale marittimo nell'offerta turistica territoriale; iv) a formare operatori del pesca-turismo; v) a formare operatori per il turismo integrato alla filiera della pesca e alle risorse ambientali e culturali ad essa collegate.

Infine, la SSL risulta strategicamente coerente rispetto all'AT 11 – **Reti e comunità intelligenti**, laddove gli interventi progettuali punteranno: i) ad incentivare la formazione di associazioni e reti tra operatori della pesca, esperti e operatori di altre filiere integrabili nel processo cogenerativo di una filiera corta innovativa che includa la pesca e ne incrementi la commercializzazione; ii) ad incentivare la creazione di piattaforme intermediali in grado di contribuire alla promozione, alla valorizzazione e alla gestione di una filiera integrata tra pesca e altri valori territoriali.

#### 6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	✓
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	✓
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	✓
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	

## 6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

*Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione*

*I principi relativi allo sviluppo sostenibile, alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico, al principio di pari opportunità e non discriminazione hanno orientato tutte le attività di ascolto, dialogo, concertazione, analisi e programmazione di cui la presente SSL è frutto. Tali principi rappresentano, infatti, il fondamento concettuale per la concreta implementazione di diverse azioni progettuali.*

*L'obiettivo del mitigamento dei cambiamenti climatici trova riscontro negli interventi previsti per il miglioramento delle prestazioni ambientali dei porti di pesca (Az. 2.A.1) e del sistema di propulsione delle imbarcazioni dedite alla pesca (Az. 2.B.1), in quanto puntano ad incidere sui costi energetici e a ridurre gli energy waste, con conseguente beneficio in termini di impatto antropico del comparto nel suo complesso.*

*Il concetto di sviluppo sostenibile trova, invece, riscontro nell'integrazione dei principi dell'economia circolare nell'ambito delle filiere produttive legate al prodotto ittico (Az. 1.B.1). I processi di trasformazione, lavorazione, distribuzione, conservazione e commercializzazione, infatti, producono scarti che, in un'ottica di azzeramento della fuoriuscita di fattori dal ciclo produttivo, possono rappresentare input per ulteriori e diversi processi produttivi. Inoltre, il concetto di sostenibilità è anche alla base delle modalità innovative di gestione e fruizione del patrimonio naturale e storico-culturale che si intende promuovere, in particolare sostenendo tipologie di fruizione territoriale che consentano il contenimento dell'impatto antropico delle attività turistiche.*

*Il principio di pari opportunità e non discriminazione orienterà l'attuazione dei diversi interventi formativi previsti (Azioni 1.B.3 e 3.A.3), nonché l'attuazione del sostegno alle micro-imprese certificate (Az. 1.B.2), nella consapevolezza di quanto il settore della pesca, e il relativo indotto, sia a tradizionale prevalenza maschile.*

## 6.6 COOPERAZIONE

*Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:*

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;*
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.*

*Si intende attivare un processo di cooperazione volto alla valorizzazione dei sistemi alimentari tipici "costiero/rurali" ponendo particolare attenzione alla Dieta Mediterranea di cui il territorio del Cilento è comunità emblematica in sede UNESCO, che l'ha eletta a Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Il progetto prevederà azioni locali, particolarmente adatte alla riconfigurazione di una filiera corta del pescato, ed altre azioni comuni, volte ad innescare processi di riconoscimento su filiere allungate e all'internazionalizzazione.*

*Il tema del progetto di cooperazione riguarda una dimensione tematica di grande attualità in considerazione delle ricadute a largo raggio sull'intero territorio FLAG e in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Con questa azione di cooperazione, infatti, il FLAG Cilento Mare Blu mette a disposizione il proprio Know how e quello dei partner nella valorizzazione di sistemi alimentari tipici rurali integrati al prodotto ittico per la composizione di una filiera integrata eno-agroalimentare e turistica che non trascuri il patrimonio culturale e ambientale delle zone costiere, il pescaturismo e l'ittiturismo; ciò al fine anche di promuovere il trasferimento di un protocollo di buone prassi operative attraverso l'organizzazione di workshop tematici, seminari e webinar, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze per l'elaborazione, la sperimentazione e la promozione di un modello integrato di sviluppo articolato. Trattandosi di un tema ancora in evoluzione e dove la codifica non è definitiva, particolare vantaggio nella definizione delle prassi potrà derivare proprio da un confronto e una collaborazione con altre realtà territoriali accuratamente selezionate attraverso specifiche attività di benchmarking. Con questa modalità infatti potranno essere fatte emergere tutte le problematiche e le esigenze che probabilmente in un lavoro circoscritto a un solo caso, rischierebbero di non essere contemplate appieno.*

#### 7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI RIPARAMETRATE

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

Quale tipo di azione

2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

<b>Obiettivo specifico: 1.A</b>	<i>Integrazione tra produttori economici e valorizzazione delle produzioni locali</i>
<b>Azione: 1.A.1</b>	<i>Rete dei produttori, commercializzazione, tracciabilità e labelling</i> <i>Art. 63, Par. 1 e 2 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, Art. 68– Misure a favore della commercializzazione del Reg. (UE) n. 508/2014)</i>
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p><i>L'azione mira al rafforzamento del settore ittico attraverso la costituzione di una rete di produttori (riuniti in un consorzio di valorizzazione e tutela) che consenta la messa a sistema delle forze produttive locali e delle risorse necessarie ad attuare un intervento di lungo termine. La rete dei produttori, già operante in modo informale e rafforzata nelle fasi di definizione della presente SSL, verrà strutturata e formalizzata soprattutto a fini commerciali e di tutela delle produzioni. Questa rete sarà estesa a produttori di altre filiere territoriali relative al settore eno-agroalimentare operanti su PAT censite dalla Regione Campania.</i></p> <p><i>L'organizzazione sotto forma di network, grazie alle sue intrinseche capacità strutturanti, consentirà un riequilibrio dei rapporti contrattuali all'interno delle filiere e tra le filiere stesse. In particolare, gli effetti dell'intervento si esplicheranno tanto in riferimento alle filiere corte quanto in riferimento alle c.d "filiere allungate".</i></p> <p><b>Filiere corte</b></p> <p><i>Le filiere corte, diverse dalla vendita diretta in una struttura di mercatale, implicano come minimo la presenza tra produttore e consumatore di un intermediario, il quale può essere un dettagliante (pescheria locale o supermercato) o un ristorante. Il FLAG "Cilento Mare blu" punterà a sviluppare una stretta connessione ed un aggancio in rete tra i Bed &amp; breakfast, le "locande cilentane" e altre forme di agriturismo del Cilento interno e costiero che potranno migliorare la loro offerta del sistema alimentare tipico recuperando il pescato tra gli elementi caratterizzanti dei loro menù. Essendo questi numerosi e ben avviati potranno risultare decisivi per la generazione di un circuito di distribuzione virtuosa per i prodotti ittici locali grazie alla loro particolare tipologia di ricettività e ai servizi proposti.</i></p> <p><i>Queste altre modalità "brevi" di distribuzione consentiranno ai produttori di limitare il numero di intermediari, pur senza trasformarsi in veri e propri venditori. Infatti, vendere prodotti è un'attività a sé stante, con regole proprie, che non coincide per forza con le aspirazioni o le capacità di tutti i produttori. La comunicazione, affidata a terzi, può contribuire a rafforzare il</i></p>

rapporto di prossimità tra produttore e consumatore grazie a opportuni interventi nel mercatale e attraverso un servizio ad hoc di distribuzione a domicilio per i clienti terminali di filiera (locande, agriturismi, ristoranti...)

#### **Filiere lunghe**

Le filiere lunghe, indispensabili in una logica d'integrazione tra le filiere e la proposta del prodotto/territorio, implicano volumi più elevati, coinvolgono più produttori e includono almeno un intermediario (spesso un grossista) tra i produttori e il punto di vendita finale. Questi punti di vendita possono essere pescherie tradizionali o grandi supermercati, che non saranno certo trascurati nella strategia del FLAG "Cilento mare blu". Gli schemi di commercializzazione per i prodotti di mare in filiera lunga risultano declinati su massa critica di prodotto molto importante per cui un presupposto fondamentale prima d'intraprendere un percorso di valorizzazione in tale ambito sarà il disegnare un importante livello di aggregazione dell'offerta attraverso strutture cooperative, anche tra diverse filiere produttive integrandole tra loro. Tuttavia, anche questo accorgimento potrebbe risultare insufficiente, almeno per la grande distribuzione che impone ai produttori numerose condizioni: specifiche rigorose per la qualità e la tracciabilità dei prodotti, regolarità delle consegne in termini di quantità e qualità per ogni specie, applicazione di penali in caso di mancato rispetto delle clausole contrattuali e diritto per la catena di supermercati di cambiare fornitore se quello selezionato non soddisfa le aspettative (per esempio se il prodotto non si vende bene). Senza parlare poi degli accordi di pagamento particolarmente complessi, dei margini esigui per i fornitori e dei termini di pagamento lunghi. Inoltre, ai produttori è chiesto di contribuire alle campagne promozionali dei prodotti. È per questo motivo che la filiera lunga sarà trattata, anche grazie ai progetti di cooperazione, come momento promozionale del prodotto/territorio, inserendo i valori della pesca in una più ampia offerta turistica in grado di incrementare le presenze sul territorio. Per realizzare questo sistema sarà fondamentale formare i produttori e renderli consapevoli che nel cercare di accrescere il valore dei loro prodotti non dovranno considerare come ostacoli gli operatori di altri comparti produttivi con cui, invece, va cercata un'integrazione e stesa una strategia comune. La promozione integrata delle risorse locali risulta essere un presupposto determinante per l'affermazione del prodotto/territorio sia sulla filiera corta quanto, ancora più marcatamente, in quella allungata che assumerà un carattere particolarmente "promo-commerciale" e che in tal senso, dunque, si mostrerà come un interesse di tutti i soggetti coinvolti.

#### **Promozione e labelling**

Si prevede la realizzazione di un marchio identificativo con relativi disciplinari e sistemi di monitoraggio, controlli e audit interno per garantire i consumatori sulla qualità e provenienza dei prodotti adottando innovativi sistemi di tracciabilità e adeguandosi alle logiche dell'euro-labelling. La presente strategia intende, infatti, favorire la creazione e l'impiego di marchi ed etichette necessarie per una tracciabilità attiva, anche in chiave intermediale, e una differenziazione del prodotto locale, evidenziandone caratteristiche specifiche e comunicando determinate informazioni (modalità e luogo di produzione, conformità alle norme di qualità, ecc.)



*lungo l'intera catena di valore, facendole infine arrivare al consumatore finale. Si privilegerà l'adozione e la diffusione di:*

- *Marchi collettivi: alcuni marchi collettivi sono di tipo regionale, e possono riguardare i soli prodotti della pesca o un paniere di prodotti agroalimentari locali. Questi marchi fanno affidamento più che altro sull'impegno ad aumentare il valore dei prodotti locali, e in minore misura sulla loro reputazione al di là dei confini della regione. Altri marchi collettivi sono il risultato diretto di iniziative di collaborazione avviate da pescatori e agricoltori per promuovere in comune la loro produzione. Per ottenere un esito positivo con questo tipo di attività occorrerà un intenso processo di analisi per far concordare il prodotto con le aspettative del mercato.*
- *Marchi ambientali: la crescente domanda di prodotti che rispettano l'ambiente offre interessanti prospettive per i prodotti in grado di rispondere a tale domanda. I pescatori potranno per esempio richiedere un marchio di qualità ecologica che risponde alle innovative logiche del marketing 3.0.*
- *Marchi di qualità ecologica: nell'ultimo decennio sono nati diversi marchi di qualità ecologica per certificare la sostenibilità delle attività di pesca. Questi sistemi di certificazione non presentano requisiti omogenei fra loro, ma si avvalgono tutti degli orientamenti della FAO e si concentrano in particolar modo sullo stato degli stock ittici e sulle tecniche di pesca utilizzate, che devono garantire la sopravvivenza a lungo termine degli stock. È altresì importante tenere presente che in una filiera della pesca integrata a quella eno-agroalimentare e a quella del turismo, nel rispetto dei criteri del "prodotto/territorio" un tale tipo di marchiatura può rappresentare una forte motivazione trasversale per considerare l'implementazione in termini di valore aggiunto.*

*Inoltre, i produttori potranno effettuare attività promozionali rivolte a potenziali distributori anche in occasione delle fiere commerciali, nelle quali però la partecipazione come espositori richiede investimenti relativamente cospicui e una notevole struttura logistica. Di conseguenza, sarà necessario preparare e selezionare gli eventi più adatti al binomio prodotto/mercato. La partecipazione collettiva e integrata ad altri valori del territorio a fiere commerciali assicurerà una visibilità maggiore utilizzando anche l'inserimento negli stand regionali.*

## **Verso la "Smartizzazione" dei processi**

*Le nuove tecnologie, e in particolare l'onnipresenza di Internet, aprono nuove prospettive anche nel comparto distributivo e nel miglioramento della vendita dei prodotti della pesca. L'applicazione più ovvia è la trasmissione degli ordini, sia per ordinativi da evadere tramite posta sia per clienti che passeranno loro stessi, dopo la prenotazione, a ritirare direttamente gli acquisti presso la struttura mercatale. Attraverso la tecnologia l'imbarcazione potrà trasmettere il risultato della pesca prima*

ancora di rientrare in porto, e gli operatori a valle, specie i terminali di filiera, potranno così conoscere in anticipo la disponibilità di pesce. Risulta agevole comprendere che il prodotto e le sue marchiature necessitano di essere inserite in ambiti smart attraverso l'impiego di tecnologie tali da permettere una veloce raggiungibilità e fruizione mediatica in grado di rendere visibile tutti gli aspetti che ne compongono il valore aggiunto. Sarà importante integrare piattaforme di tracciabilità con quelle ambientali, territoriali, culturali, eno-agroalimentari e turistiche del territorio cilentano, anche ricorrendo alle tecniche dello storytelling e del content-marketing. La rete sarà supportata da una piattaforma e-commerce per facilitare l'attivazione di filiere corte e la sperimentazione di servizi finalizzati all'incontro tra l'offerta di prodotti agroalimentari ad elevata qualità, provenienti dai produttori del territorio, e la domanda degli stessi prodotti da parte dei consumatori. Tramite la realizzazione di un sito web verrà creata e gestita una borsa virtuale in cui i cittadini, ed in particolare gli operatori della ristorazione, potranno prenotare su internet o con una telefonata il prodotto desiderato e successivamente ricevere la consegna a domicilio dei prodotti.

## **Lavorare in rete**

Attorno a progetti comuni, sarà possibile instaurare partenariati fra produttori, trasformatori, commercianti e distributori. I produttori di tutti i comparti potranno così approfittare di notevoli reti logistiche, con una migliore copertura geografica, mentre gli operatori a valle nella catena di distribuzione e di altri comparti beneficerebbero dell'immagine di marca della pesca artigianale cilentana. Queste organizzazioni, nelle quali saranno riuniti rappresentanti di organizzazioni collegate alla produzione, alla commercializzazione e/o alla trasformazione dei prodotti della pesca, potranno impegnarsi in alcune delle seguenti attività:

- migliorare la conoscenza e la trasparenza della produzione e del mercato,
- contribuire a un migliore coordinamento del modo in cui i prodotti della pesca sono immessi sul mercato, in particolare attraverso ricerche e studi di mercato,
- studiare e mettere a punto delle tecniche per ottimizzare il funzionamento del mercato, anche attraverso il ricorso alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione,
- stilare contratti standard compatibili con i regolamenti UE,
- fornire informazioni ed effettuare le ricerche necessarie a incanalare la produzione verso prodotti più adatti alle esigenze del mercato e ai gusti e alle aspettative dei consumatori, in particolare per quanto riguarda la qualità dei prodotti e i metodi di sfruttamento che contribuiscono alla sostenibilità delle risorse,
- mettere a punto metodologie e strumenti e organizzare programmi di formazione volti a migliorare la qualità dei prodotti,
- sfruttare e proteggere il potenziale delle denominazioni di origine, dei sigilli di qualità e delle indicazioni geografiche, definire regole di cattura e di commercializzazione dei prodotti



	<p>della pesca che siano più specifiche delle norme UE o nazionali,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sfruttare in modo più completo il potenziale dei prodotti della pesca,</li> <li>• promuovere i prodotti della pesca,</li> <li>• effettuare ricerche di mercato,</li> <li>• effettuare studi volti al miglioramento della commercializzazione.</li> </ul> <p><b>Output dell'Azione:</b> creazione e messa a regime della rete integrata delle filiere locali.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento in conformità alla normativa vigente. L'intervento sarà realizzato attraverso la stipula di una convenzione con uno dei comuni del partenariato FLAG Cilento Mare Blu. La convenzione disciplinerà i rapporti amministrativi, finanziari e procedurali tra le parti con specifica individuazione degli obblighi e delle responsabilità reciproche per la realizzazione delle attività previste dalla Misura.</p>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	<p>Area FLAG Cilento Mare Blu; Area Marina Protetta.</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del regolamento (UE) n. 1379/2013;</li> <li>• la ricerca di nuovi mercati ed il miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui specie con un potenziale di mercato; catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013; prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;</li> <li>• la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;</li> <li>• la tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013;</li> <li>• la redazione di contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;</li> <li>• la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili.</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<p>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, ricopre anche il ruolo di beneficiario.</p>

**Prodotti e risultati attesi**

- *Accrescimento del valore aggiunto delle produzioni locali;*
- *Rafforzamento dei rapporti tra operatori nell'ambito delle filiere;*
- *Realizzazione di filiere integrate linea costiera-aree interne;*
- *Miglioramento delle condizioni di commercializzazione e delle competitività delle produzioni locali;*
- *Avvio di processi di internazionalizzazione e di ingresso in nuovi*

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

	mercati.
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 100.000,00; a fronte di tale costo, e dell'impegno delle risorse materiali e immateriali dei beneficiari finalizzate all'adesione all'iniziativa, si prospetta un beneficio in termini di incremento del volume d'affari (fatturato, ordini, miglioramento rapporto costi/ricavi) attraverso l'accrescimento del valore aggiunto delle produzioni e l'ampliamento dei margini di profitto grazie al lavoro in network.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità elevata (output entro il 2020):</b> è una delle azioni prioritarie della SSL, sia in ragione della valenza strategica del networking tra operatori, sia in ragione dell'esigenza di consolidare l'adesione del settore privato alla strategia di accrescimento del valore aggiunto e diversificazione economica.
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG Cilento Mare Blu in convenzione con uno dei comuni afferenti al partenariato FLAG Cilento Mare Blu.

<b>Obiettivo specifico: 1.A</b>	<i>Integrazione tra produttori economici e valorizzazione delle produzioni locali</i>
<b>Azione: 1.A.3</b>	<i>Manuale di buone pratiche e ricerca/azione per l'integrazione tra le filiere territoriali (art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo)</i>
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p><i>Stesura di un manuale di buone pratiche per la creazione di incroci tra la filiera della pesca, quella eno-agroalimentare e quella della ristorazione tipica, restituendo al pescato il suo ruolo fondamentale nel sistema alimentare locale rappresentato dalla Dieta Mediterranea. È previsto lo studio e la sperimentazione di penetrazione del pescato nei luoghi della somministrazione rendendoli terminali di filiera, con definizione di strumenti operativi (direttive tecniche e linee guida), declinati per le diverse categorie di portatori d'interesse, nonché la realizzazione di uno studio di fattibilità su stato e prospettive di una filiera integrata tra prodotto, ambiente e turismo del territorio FLAG con individuazione di ambiti d'intervento e produzione di un meta-progetto di possibile futura utilizzazione (a valere su altri strumenti di finanziamento) da parte dei gruppi locali per successive implementazioni. L'azione mira alla ricomposizione della frattura di filiera tra il prodotto pescato e la produzione eno-agroalimentare dell'entroterra attraverso uno studio da cui determinare un modello di sviluppo integrato applicabile e di avviare una fase di sperimentazione dello stesso per arrivare alla definizione di una buona pratica e alla sua relativa disseminazione e adozione. In tal senso, l'intervento contribuisce all'obiettivo di promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, nonché all'obiettivo di rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime, di cui all'art. 63, par. 1, lett. d) ed e), del Reg. (UE) n. 508/2014.</i></p> <p><b>Output dell'Azione:</b> Pubblicazione Manuale di buone pratiche, integrante un meta-progetto di possibile futura fruizione; si prevede la revisione e aggiornamento periodico del Manuale.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori di beni e servizi necessari per la realizzazione dell'intervento.</i>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	<i>Area FLAG Cilento Mare Blu</i>
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di rilevazione, analisi ed elaborazione dati, altre attività di ricerca finalizzate alla stesura del Manuale;</li> <li>• Predisposizione e stesura del Manuale, nonché revisione e aggiornamento periodico del medesimo.</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, ricopre anche il ruolo di beneficiario.</i>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di filiere integrate basate sulle produzioni locali;</li> <li>• Realizzazione di una filiera integrata tra prodotto ambiente e turismo, con individuazione di ambiti di intervento e produzione di un meta-progetto di possibile futura utilizzazione da parte dei gruppi locali;</li> </ul>

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riequilibrio dei rapporti di forza tra produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione nell'ambito delle singole filiere.</li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 70.000,00; oltre al costo economico, un ulteriore costo immateriale è rappresentato dalla necessità di condivisione di dati e informazioni al di là delle logiche concorrenziali del sistema produttivo; a fronte di tali costi, si prospetta un beneficio strutturale per il sistema produttivo in termini di creazione e rivitalizzazione delle relazioni economiche tra operatori di diversi comparti.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità medio-alta (output nel 2018-19):</b> come per il mercatale, la piena efficacia dell'azione si esplica contestualmente alla progressiva disseminazione di competenze specialistiche per la gestione e la valorizzazione di filiere integrate basate sugli asset locali.
<b>Soggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	FLAG Cilento Mare Blu

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

<b>Obiettivo specifico: 1.</b>	<i>Rafforzamento delle condizioni di contesto delle attività economiche legate alla pesca</i>
--------------------------------	---

<b>Azione: 1.A.4</b>	<p><i>“Il Pescato della Dieta Mediterranea”</i></p> <p><i>Promozione del pescato da pesca sostenibile locale</i></p> <p><i>Art. 63, Par. 1 e 2 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, Art. 68– Misure a favore della commercializzazione del Reg. (UE) n. 508/2014)</i></p>
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p><i>L’intervento ha ad oggetto azioni di promozione, comunicazione e marketing per rafforzare l’immagine del settore della pesca locale e promuovere le produzioni ittiche del territorio del FLAG Cilento Mare Blu ricucendo il loro ruolo fondamentale nella Dieta Mediterranea che, negli anni '50 del novecento, il fisiologo americano Ancel Keys, proprio nel comune di Pollica, compreso nel territorio del FLAG, definì a seguito delle sue ricerche.</i></p> <p><i>A tal fine, si intende altresì valorizzare il riconoscimento della Dieta Mediterranea come Patrimonio UNESCO, ritenendo che tale fattore sia d'importanza strategica per il settore della pesca locale.</i></p> <p><b>Output dell'azione:</b></p> <p><i>L’intervento adotterà una strategia di comunicazione fondata sull’utilizzo di un sapientemix di strumenti on-line ed off-line che garantiranno il sostegno delle produzioni ittiche, rafforzando sinergie ed effetti e consolidando gli obiettivi del FLAG Cilento Mare Blu, con particolare riferimento alla promozione delle specie ittiche definite “eccedentarie”, volte ad aumentare la conoscenza delle loro caratteristiche distintive, organolettiche, dei valori nutrizionali, della stagionalità, delle tecniche di pesca e delle ricette (con azioni di dimostrazioni culinarie) fatte con l'utilizzo di questi pesci in linea con gli standard della Dieta Mediterranea.</i></p> <p><i>Nel corso dell'intervento si terranno importanti Workshop sul pescato locale in cui avranno luogo: Riunioni di settore, seminari per operatori, pubblico e scuole, conferenze tematiche, showkooking e degustazioni di prodotti ittici, attività ludico didattiche creative.</i></p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p><i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell’intervento in conformità alla normativa vigente. L'intervento sarà realizzato attraverso la stipula di una convenzione con uno dei comuni del partenariato FLAG Cilento Mare Blu. La convenzione disciplinerà i rapporti amministrativi, finanziari e procedurali tra le parti con specifica individuazione degli obblighi e delle responsabilità reciproche per la realizzazione delle attività previste dalla Misura.</i></p>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	<p><i>Area FLAG Cilento Mare Blu, Comune di Pollica.</i></p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<p><i>la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (art. 68).</i></p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<p><i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, ricopre anche il ruolo di beneficiario.</i></p>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Promozione dei prodotti dalla pesca locale sostenibile</i></li> <li><i>Maggiore conoscenza del settore</i></li> <li><i>Valorizzazione delle produzioni locali;</i></li> </ul>

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Rafforzamento dei rapporti tra operatori nell'ambito delle filiere;</i></li> <li>• <i>Incitamento ad operare una pesca sostenibile ed a consumare pescato da pesca sostenibile;</i></li> <li>• <i>Miglioramento delle condizioni di commercializzazione delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Incremento della visibilità delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Ampliamento dei margini di profitto degli operatori.</i></li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 100.000,00.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità medio-alta (output nel 2019)</b>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG Cilento Mare Blu in convenzione con il Comune di Pollica.



<b>Obiettivo specifico: 1.</b>	<i>Rafforzamento delle condizioni di contesto delle attività economiche legate alla pesca</i>
<b>Azione: 1.A.5</b>	<i>“Gli Antichi Borghi Marinari. Il Pescato Sostenibile Cilentano” Promozione del pescato da pesca sostenibile locale Art. 63, Par. 1 e 2 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, Art. 68– Misure a favore della commercializzazione del Reg. (UE) n. 508/2014)</i>
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p><i>La misura consiste nell’operare una campagna di comunicazione e promozione a livello locale per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca locale sostenibile non orientati verso denominazioni commerciali. Grazie a questo progetto, si punta, in via prioritaria, ad offrire una rinnovata visibilità ed immagine ai prodotti della pesca artigianale, che deve rappresentare un comparto importante per lo sviluppo sostenibile del Cilento.</i></p> <p><i>L’intervento contribuisce all’obiettivo di promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, nonché all’obiettivo di rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime, di cui all’art. 63, par. 1, lett. d) ed e), del Reg. (UE) n. 508/2014.</i></p> <p><b>Output dell’azione:</b></p> <p><i>Campagna di informazione e divulgazione con materiali innovativi finalizzata all’attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Workshop sul pescato locale. Partecipazione ad evento fieristico. Nelle giornate di workshop si terranno: Riunioni di settore, seminari per operatori, pubblico e scuole, conferenze tematiche, showcooking e degustazioni di prodotti ittici, attività ludico didattiche creative.</i></p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell’intervento in conformità alla normativa vigente. L’intervento sarà realizzato attraverso la stipula di una convenzione con uno dei comuni del partenariato FLAG Cilento Mare Blu. La convenzione disciplinerà i rapporti amministrativi, finanziari e procedurali tra le parti con specifica individuazione degli obblighi e delle responsabilità reciproche per la realizzazione delle attività previste dalla Misura.</i>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	<i>Area FLAG Cilento Mare Blu; Comune di Agropoli.</i>
<b>Interventi ammissibili</b>	<i>la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell’acquacoltura sostenibili (art. 68).</i>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, ricopre anche il ruolo di beneficiario.</i>

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Promozione dei prodotti dalla pesca locale sostenibile</i></li> <li>• <i>Maggiore conoscenza del settore</i></li> <li>• <i>Valorizzazione delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Rafforzamento dei rapporti tra operatori nell'ambito delle filiere;</i></li> <li>• <i>Incitamento ad operare una pesca sostenibile ed a consumare pescato da pesca sostenibile;</i></li> <li>• <i>Miglioramento delle condizioni di commercializzazione delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Incremento della visibilità delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Ampliamento dei margini di profitto degli operatori.</i></li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 100.000,00.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità medio-alta (output nel 2019-20)</b>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG Cilento Mare Blu in convenzione con il Comune di Agropoli.

<b>Obiettivo specifico: 1.</b>	<i>Rafforzamento delle condizioni di contesto delle attività economiche legate alla pesca</i>
<b>Azione: 1.A.6</b>	<p><i>“Passaporto Blu della Pesca Artigianale Sostenibile del FLAG Cilento Mare Blu” - Promozione del pescato da pesca sostenibile locale</i></p> <p><i>Art. 63, Par. 1 e 2 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, Art. 68– Misure a favore della commercializzazione del Reg. (UE) n. 508/2014)</i></p>
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p><i>La misura consiste nell'operare una campagna di comunicazione e promozione a livello locale, regionale e nazionale per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca locale sostenibile non orientati verso denominazioni commerciali.</i></p> <p><i>Al fine di facilitare la promozione della qualità e il valore aggiunto del pescato locale sostenibile e di migliorarne la presentazione e l'identificazione sul mercato la misura provvederà alla brandizzazione del pescato sostenibile del territorio afferente al FLAG Cilento Mare Blu, anche attraverso la realizzazione di un vettore identificativo e ne curerà la diffusione tra gli operatori e la promozione intra ed extra territoriale.</i></p> <p><i>Il passaporto blu del pescato sostenibile cilentino, sarà una sorta di disciplinare che garantirà, attraverso la sua diffusione, di valorizzare, distinguendolo, il pescato sostenibile locale in tutta la sua filiera. Questo processo permetterà, in particolar modo alla piccola pesca artigianale, presente in altissima percentuale nel territorio del FLAG Cilento Mare Blu, di essere riconoscibile e riconosciuta come importante elemento di tutela ambientale e di rispetto delle pratiche di pesca sostenibile. La brandizzazione offerta dal passaporto sarà riconoscibile fino alla messa in vendita attraverso le schede d'identità sostenibile del pescato di cui saranno dotati i pescatori titolari del passaporto.</i></p> <p><b>Output dell'azione:</b></p> <p><i>Lancio del Passaporto Blu attraverso una campagna di sensibilizzazione verso tutti i componenti della filiera e le istituzioni.</i></p> <p><i>Realizzazione e distribuzione del passaporto e del materiale per la brandizzazione agli operatori aderenti al sistema.</i></p> <p><i>Un evento Workshop sul pescato locale sostenibile da svolgersi nel territorio del FLAG Cilento Mare Blu, uno da svolgersi in ambito regionale ed uno in ambito nazionale.</i></p> <p><i>Nelle giornate di workshop si terranno: Riunioni di settore, seminari per operatori, pubblico e scuole, conferenze tematiche, showkooking e degustazioni di prodotti ittici, attività ludico didattiche creative.</i></p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento nel rispetto della normativa vigente.</i>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	<i>Area FLAG Cilento Mare Blu</i>
<b>Interventi ammissibili</b>	<i>la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti</i>

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

	<i>della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (art. 68).</i>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<i>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, ricopre anche il ruolo di beneficiario.</i>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Promozione dei prodotti dalla pesca locale sostenibile</i></li> <li>• <i>Maggiore conoscenza del settore</i></li> <li>• <i>Valorizzazione delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Rafforzamento dei rapporti tra operatori nell'ambito delle filiere;</i></li> <li>• <i>Incitamento ad operare una pesca sostenibile ed a consumare pescato da pesca sostenibile;</i></li> <li>• <i>Miglioramento delle condizioni di commercializzazione delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Incremento della visibilità delle produzioni locali;</i></li> <li>• <i>Ampliamento dei margini di profitto degli operatori.</i></li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 100.000,00.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità medio-alta (output nel 2019)</b>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG Cilento Mare Blu

<b>Obiettivo specifico: 1.B</b>	<i>Rafforzamento delle condizioni di contesto delle attività economiche legate alla pesca</i>
<b>Azione: 1.B.1</b>	<i>Trasformazione dei prodotti attuata da pescatori di piccola pesca costiera (art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate)</i>
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p><i>L'azione prevede il sostegno all'attivazione e/o potenziamento di laboratori per la preparazione (prima pulitura), conservazione e trasformazione del pescato, nonché attività di ricerca per l'integrazione, nel processo produttivo, dei principi e delle pratiche proprie dell'economia circolare, al fine di: i) migliorare il rapporto costi/ricavi, e pertanto il profitto, degli operatori del settore; ii) ridurre l'impronta ambientale delle attività economiche, in particolare promuovendo la re-integrazione degli scarti di produzione di differenti e ulteriori cicli produttivi.</i></p> <p><b>Output dell'Azione:</b> <i>realizzazione e messa a regime di centri di trasformazione del pescato a supporto delle attività di pesca locali.</i></p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<i>Azione a regia del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso bando ad evidenza pubblica verranno individuati i beneficiari dell'intervento.</i>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	<i>Area FLAG Cilento Mare Blu</i>
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture.</i></li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Armatori di imbarcazioni da pesca, anche in forma associata (ad es. reti di imprese, consorzi, etc.);</i></li> <li><i>Proprietari di imbarcazioni da pesca, anche in forma associata (ad es. reti di imprese, consorzi, etc.).</i></li> </ul>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Incremento della redditività delle produzioni ittiche attraverso il miglioramento del rapporto costi/ricavi;</i></li> <li><i>Riduzione dell'impatto ambientale delle attività economiche legate alla pesca;</i></li> <li><i>Identificazione e sperimentazione di modalità e pratiche per la reintegrazione degli scarti dei processi produttivi in ulteriori e differenti cicli produttivi (economia circolare).</i></li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	<i>L'operazione non può essere classificata come "non collegata alla pesca" ai sensi dell'art. 42 del TFUE, e pertanto non è soggetta alla normativa sugli aiuti di Stato</i>
<b>Spesa prevista</b>	<i>€ 31.205,59 Tra i costi, oltre alla spesa di risorse materiali, sono da considerare anche i costi materiali e immateriali che gli operatori economici aderenti sosterranno per l'adeguamento delle rispettive attività, nonché i costi legati alla disponibilità delle aree da adibire a laboratorio di trasformazione. A fronte di ciò, si otterranno benefici in termini di incremento della redditività delle attività economiche coinvolte attraverso il miglioramento del rapporto costi/ricavi, nonché la riduzione, già nel medio periodo, dell'impronta ambientale di tale attività.</i>

<p><b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b></p>	<p><b>Priorità medio-alta (output nel 2019-20):</b> oltre a richiedere eventuali interventi di adeguamento, l'azione dovrà essere propedeuticamente preceduta da attività di innovation inventory e tech-scouting ad opera dell'Osservatorio; inoltre, la sua piena efficacia si esplica con la progressiva disseminazione di competenze specialistiche e attitudine imprenditoriale.</p>
<p><b>Soggetto dell'attuazione</b></p>	<p><b>Responsabile</b> FLAG Cilento Mare Blu</p>

<b>Obiettivo specifico: 2.A</b>	<i>Efficientamento energetico delle aree e delle infrastrutture portuali</i>
<b>Azione: 2.A.1</b>	<i>Miglioramento delle prestazioni ambientali delle aree portuali (art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita, ripari di pesca); Art. 63, Par. 1 e 2 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo,</i>
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>L'azione mira all'abbattimento dell'impronta ecologica delle infrastrutture e dei porti di pesca. Nella fattispecie si mira all'adeguamento verso sistemi di cogenerazione energetica con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili innovative e non convenzionali (moto ondoso, geotermico...) che potrà essere utilizzata in un circuito virtuoso teso a migliorare le prestazioni ecologiche ed aumentare la sostenibilità dell'intero circuito della filiera della pesca. Si tratta di un'azione ad alta valenza di innovazione, che porterà benefici strutturali nei costi di gestione delle aree portuali e per le attività economiche ivi localizzate, nonché risultati in termini di contenimento dell'impronta ambientale delle stesse. La progettazione degli interventi sulle aree portuali includerà anche specifiche attività di innovation inventory, innovation brokerage nonché di scouting tecnologico, realizzate dall'Osservatorio per l'analisi delle dinamiche territoriali e la consulenza allo sviluppo (Az. 3.B.1), al fine di identificare le soluzioni scientifiche e tecniche maggiormente adeguate agli obiettivi di efficientamento. Al pari, gli interventi materiali di adeguamento saranno precedute da azioni di consulenza energetica, volti alla diagnosi energetica e all'elaborazione di efficaci strategie di efficientamento. Gli interventi materiali di adeguamento delle aree portuali e delle infrastrutture verranno realizzati, dai beneficiari pubblici selezionati dal FLAG, attraverso procedure di appalto che dovranno incorporare, nell'ambito dei criteri di selezione, i principi di green procurement, al fine di massimizzare l'impatto dell'operazione in termini di tutela e riqualificazione ambientale.</p> <p><b>Output dell'Azione:</b> interventi di adeguamento ed efficientamento energetico di aree portuali.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento in conformità alla normativa vigente. L'intervento sarà realizzato attraverso la stipula di una convenzione con uno dei comuni del partenariato FLAG Cilento Mare Blu. La convenzione disciplinerà i rapporti amministrativi, finanziari e procedurali tra le parti con specifica individuazione degli obblighi e delle responsabilità reciproche per la realizzazione delle attività previste dalla Misura.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Area FLAG Cilento Mare Blu; Comune di Pollica.
<b>Interventi ammissibili</b>	Investimenti immateriali e materiali volti a migliorare le componenti energetiche delle aree portuali.
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti pubblici localizzati nell'area FLAG Cilento Mare Blu e dotati di strutture portuali (porti di iscrizione)</li> </ul>



# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione dei consumi energetici;</li> <li>• Contenimento delle emissioni;</li> <li>• Miglioramento del saldo territoriale della bilancia energetica;</li> <li>• Riduzione dei costi energetici e ampliamento dei margini di profitto delle attività economiche legate alla fruizione energetica delle aree portuali.</li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 150.000,00. Oltre al costo materiale, occorre considerare anche i costi, materiali e immateriali, attinenti alla sospensione delle attività economiche localizzate nelle aree portuali oggetto di efficientamento energetico. A fronte di ciò, si prospettano benefici in termini di riduzione dei consumi energetici, di incremento della quota di energia da FER nell'ambito del conto energetico territoriale, di contenimento delle emissioni derivanti dai processi produttivi e di miglioramento del saldo territoriale della bilancia energetica.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità medio-alta (output nel 2019-20):</b> la forte valenza innovativa dell'azione richiede che la stessa sia propedeuticamente preceduta da attività di supporto ai processi di innovazione da parte dell'Osservatorio; inoltre, i tempi di realizzazione sono condizionati dalla necessità di espletare procedure di appalto improntate ai peculiari principi del green procurement. L'esecuzione dell'operazione è temporalmente articolata in sinergia rispetto all'intervento di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imbarcazioni: avrà priorità su di essa, anche in ragione della sua valenza autonoma ai fini dell'efficientamento energetico delle infrastrutture portuali, ma potrà eventualmente essere integrata, in termini di output, in funzione dei risultati della sperimentazione.
<b>Soggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	FLAG Cilento Mare Blu in convenzione con il Comune di Pollica

<b>Obiettivo specifico: 3.A</b>	Valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale locale
<b>Azione: 3.A.1</b>	Percorso didattico-turistico ed eco-museale (art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo)
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>Si tratta di un'azione sistemica volta a realizzare condizioni di contesto favorevoli alla diversificazione delle attività economiche dei pescatori e delle loro famiglie, in particolare indirizzando le stesse verso modelli strategici di sfruttamento del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale del territorio. L'azione si articola in due sub-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sub-azione A)</b> realizzazione di percorsi didattico naturalistici e/o eco-musei lungo i luoghi del patrimonio culturale e ambientale costiero al fine di migliorare la fruizione degli stessi attraverso la realizzazione di punti di osservazione e la posa in opera di pannelli illustrativi, cartellonistica, aree attrezzate etc.. I percorsi saranno realizzati in modo tale da essere accessibili anche ai bambini e a persone con disagi fisici, e tali da permettere di conoscere adeguatamente le caratteristiche del sito, sia dal punto di vista del popolamento ittico che dal punto di vista delle caratteristiche dell'ecosistema costiero, della storia e delle tradizioni legate alla pesca.</li> <li>• <b>Sub-azione B)</b> creazione di una rete eco-museale, ovvero la progettazione e l'attuazione di azioni finalizzate alla messa in rete di tutti i siti di interesse storico, ambientale e culturale, sia in termini di modelli di fruizione, sia in termini di collegamenti organizzativi e logistici, sia, infine, in termini di promozione e marketing integrato di tali asset; è inoltre prevista la progettazione e la realizzazione di azioni di promozione, anche tramite la produzione di strumenti cartacei e intermediali, nonché la valorizzazione in rete dei percorsi didattico naturalistici e del patrimonio ambientale e culturale del territorio.</li> </ul> <p>L'azione contribuisce all'obiettivo di promozione del benessere sociale e del patrimonio culturale delle zone di pesca e di acquacoltura, di cui all'art. 63, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> <p><b>Output dell'Azione:</b> avvio e messa a regime di percorsi didattico- naturalistici ed eco-museali. Si tratterà di strutture pubbliche destinate esclusivamente alla pubblica fruizione, su cui non verrà esercitata attività di impresa da parte degli enti beneficiari.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu da realizzarsi attraverso stipula di convenzione con comuni del Partenariato FLAG Cilento Mare Blu individuati attraverso Manifestazione d'Interesse/Procedura di evidenza pubblica.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Area FLAG Cilento Mare Blu
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di studio, ricerca e analisi del territorio, dei relativi attrattori e dei modelli di fruizione;</li> <li>• Interventi materiali per la qualificazione dei siti di interesse e degli attrattori, nonché per promuoverne e rafforzarne la fruizione.</li> <li>• Interventi materiali e immateriali per la messa in rete degli</li> </ul>

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

	operatori, degli enti gestori, delle modalità di fruizione degli attrattori.
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu che pertanto ricopre anche il ruolo di beneficiario.</li> </ul>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Maggiore visibilità per gli attrattori naturali e culturali del territorio;</li> <li>Rafforzamento dell'offerta turistica territoriale;</li> <li>Diversificazione delle attività economiche legate allo sfruttamento delle risorse locali;</li> <li>Qualificazione complessiva del sistema turistico;</li> <li>Intensificazione, destagionalizzazione e più equilibrata distribuzione dei flussi turistici sul territorio.</li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	<p>€ 220.000,000</p> <p>Al costo materiale dell'iniziativa, va ad aggiungersi il costo in termini di impatto antropico di flussi turistici eventualmente intensificati; a fronte di ciò, si prospettano benefici in termini di valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale e in termini di redditività delle attività legate alla fruizione delle risorse marine.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><b>Priorità medio-alta (output nel 2020-21):</b> la realizzazione e la messa a regime dei percorsi dovrà essere necessariamente preceduta, innanzitutto, da una fase di analisi del territorio e identificazione dei legami relazionali tra i suoi diversi attrattori naturali e culturali, che consenta di mettere a sistema e trarre così il massimo beneficio dagli asset locali. Inoltre, la sua piena efficacia si esplicherà solo in connessione con la progressiva disseminazione e sedimentazione di profili professionali specializzati che sappiano mettere a frutto nuovi modelli integrati di fruizione sostenibile del territorio.</p>
<b>Soggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	FLAG Cilento Mare Blu

<b>Obiettivo specifico: 3.A</b>	Valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale locale
<b>Azione: 3.A.2</b>	Pacchetti turistici (art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo)
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>L'azione, di natura sistemica, punta ad incidere sulle condizioni complessive di mercato che caratterizzano la fruizione degli attrattori naturali e culturali locali, attraverso la realizzazione di condizioni strutturali favorevoli alla diversificazione economica dell'attività dei pescatori, in particolare indirizzando le stesse verso forme di turismo sostenibile legate all'integrazione dei modelli di fruizione e gestione delle risorse marine (pesca-turismo, itti-turismo) e del patrimonio naturale e storico-culturale del territorio. Si prevede la realizzazione e promozione presso i tout operator di pacchetti turistici innovativi che tengano conto della pluralità delle attrattive turistiche presenti nella zona oggetto di interesse (costa e interno), proponendo quindi un modo alternativo per la completa fruizione del territorio dalla costa verso le aree interne e viceversa. Tali pacchetti rappresenteranno strumenti di promozione territoriale di carattere generale, e non rivolti alla promozione di determinate aziende. All'interno di ciascun pacchetto verrà dedicata particolare attenzione alle modalità di spostamento per raggiungere le varie mete, con la descrizione di ogni alternativa possibile e dei vari servizi di mobilità disponibili in ogni zona del territorio FLAG. Al fine di ottimizzare l'attività di comunicazione sulle attrattive del territorio è prevista anche la realizzazione di materiale promozionale (brochure, mappe di itinerari, App, web-site, etc.).</p> <p>L'intervento contribuisce alla promozione del benessere sociale e del patrimonio culturale nelle zone di pesca, di cui all'art. 63, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> <p><b>Output dell'azione:</b> realizzazione e messa a regime di pacchetti turistici.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Area FLAG Cilento Mare Blu
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ricerca di mercato;</li> <li>• Attività di progettazione e realizzazione dei Pacchetti turistici;</li> <li>• Attività di promozione e marketing dei Pacchetti turistici presso i tour operator di livello nazionale e internazionale.</li> </ul>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, riveste il ruolo di beneficiario.

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Maggiore visibilità per gli attrattori naturali e culturali del territorio;</i></li> <li>• <i>Integrazione dei modelli di fruizione e gestione delle risorse ambientali e storico-culturali delle aree costiere e delle aree interne, con conseguenti economie e ampliamento dei margini di profitto degli operatori</i></li> <li>• <i>Rafforzamento dell'offerta turistica territoriale.</i></li> <li>• <i>Diversificazione delle attività economiche legate allo sfruttamento delle risorse marine;</i></li> <li>• <i>Intensificazione, destagionalizzazione e più equilibrata distribuzione dei flussi turistici sul territorio.</i></li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 80.000,00. Al costo materiale dell'iniziativa, va ad aggiungersi il costo in termini di impatto antropico di flussi turistici eventualmente intensificati; tale costo è però temperato dall'impostazione strategica dell'azione, che, attraverso l'integrazione dei modelli di fruizione di differenti aree territoriali, punta ad una maggiore distribuzione delle presenze turistiche.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità media (output nel 2020-21):</b> in questo caso, la valenza dell'azione consiste nella forza promotrice della composizione di pacchetti turistici in grado di offrire un prodotto-territorio frutto dell'integrazione di differenti valori (materiali e immateriali), i quali saranno oggetto di promozione e marketing nei contesti commerciali più rilevanti al fine di moltiplicare la visibilità del territorio. E' evidente, quindi, che la sua efficacia dipende, in buona parte, dalla qualità dell'offerta integrata degli asset territoriali, la quale risulterà rinforzata dalla propedeutica realizzazione e messa a regime di modelli di fruizione economica dei percorsi didattico-turistici.
<b>Soggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	FLAG Cilento Mare Blu

<b>Obiettivo specifico: 3.A</b>	Valorizzazione del patrimonio ambientale, etno-antropologico e storico-culturale locale
<b>Azione: 3.A.3</b>	Formazione per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e il turismo integrato (art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo)
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>Il progetto completa la serie di azioni sistemiche volte a garantire le condizioni strutturali per la diversificazione economica del sistema produttivo costiero, la promozione di modelli di fruizione territoriale che integrino le diverse tipologie di attrattori e lo sviluppo di un turismo integrato, sostenibile e incentrato sulle specificità del patrimonio locale. Si prevede l'attuazione di interventi formativi che, attraverso la diffusione di skill e attitudini professionali specificamente incentrate sui settori strategici di interesse, forniscano le condizioni di contesto affinché allo sviluppo economico e produttivo del territorio venga associato anche uno sviluppo delle dinamiche afferenti al mercato del lavoro locale, con particolare riferimento ad aspetti quali l'occupabilità e l'adattabilità dei pescatori (e delle rispettive famiglie) in un contesto di diversificazione delle attività economiche e delle fonti di reddito. Si prevedono due tipologie di intervento formativo, cui corrispondono le seguenti sub-azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sub-azione A)</b> Progetto formativo per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale (rivolto ai pescatori e ai componenti il nucleo familiare dei pescatori): intervento formativo per giovani e donne dell'area costiera per figure specializzate sulla gestione e valorizzazione sostenibile delle aree costiere e del loro patrimonio culturale, al fine di incrementare le competenze e la capacità di autoimpresa dei componenti della famiglia dei pescatori. Progettazione a attuazione di intervento formativo strutturato in lezioni in classe e sul campo, stage, visite d'istruzione, giornate di esercitazione.</li> <li>• <b>Sub-azione B)</b> Progetto formativo per le nuove forme di turismo (rivolto ai pescatori e ai componenti il nucleo familiare dei pescatori): intervento formativo per giovani e donne dell'area costiera per incrementare le competenze e le capacità di autoimpresa dei componenti della famiglia dei pescatori nel settore del turismo. Progettazione a attuazione di intervento formativo strutturato in lezioni in classe e sul campo, stage, visite d'istruzione, giornate di esercitazione.</li> </ul> <p>L'intervento contribuisce all'obiettivo di promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale delle zone di pesca, di cui all'art. 63, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> <p><b>Output dell'Azione:</b> avvio e messa a regime dell'intervento formativo.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure pubbliche a bando verranno selezionati i destinatari della formazione tra le categorie selezionate, assicurando un accesso preferenziale per i pescatori e i loro familiari, mentre attraverso procedure di appalto ad evidenza pubblica verranno individuati gli organismi erogatori della formazione.



<b>Area territoriale di attuazione</b>	Area FLAG Cilento Mare Blu
<b>Interventi ammissibili</b>	Interventi di formazione e apprendimento permanente
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, riveste il ruolo di beneficiario.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione di skill, competenze trasversali e attitudini professionali funzionali allo sviluppo integrato del sistema economico-produttivo territoriale e del mercato del lavoro locale;</li> <li>• Incremento del livello di specializzazione diffusa nei settori strategici di interesse;</li> <li>• Maggior diffusione di attività di accoglienza, ricezione, ristorazione specializzate e incentrate sugli asset locali.</li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 70.000,00. Nell'ambito dei costi, oltre alla spesa materiale per l'attuazione degli interventi, occorre considerare anche il mancato guadagno derivante dalla temporanea sospensione delle attività economiche principali dei soggetti discenti, trattandosi di un intervento di formazione e apprendimento permanente. Tale investimento di tempo, tuttavia, consente di prospettare benefici sia per il singolo operatore, per il quale risulteranno più ampie le opportunità di realizzare con successo processi di diversificazione della propria attività economica, sia per lo sviluppo economico e occupazione del sistema territoriale nel suo complesso, grazie ad una più elevata e diffusa specializzazione nei settori strategici di interesse.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità alta (output entro il 2019-20):</b> vale quanto già specificato in relazione alle attività di formazione per la gestione e valorizzazione delle filiere corte integrate: occorre assicurare l'avvio tempestivo di processi di apprendimento che, con il tempo, andranno diffondendo e sedimentando nell'ambito della compagine sociale attitudine imprenditoriale e competenze specialistiche spendibili nei settori strategicamente rilevanti per il territorio del FLAG.
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	FLAG Cilento Mare Blu

<b>Obiettivo specifico: 3.B</b>	Valorizzazione della capacità del territorio di analisi, progettazione e attrazione di investimenti
<b>Azione: 3.B.1</b>	Osservatorio per l'analisi delle dinamiche territoriali e la consulenza allo sviluppo (art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo)
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>L'azione consisterà nello svolgimento di attività di studio, analisi, divulgazione e ricerca continua, attraverso anche l'implementazione e l'analisi di dati rilevati dagli enti statali preposti..</p> <p>L'Osservatorio, quindi, rappresenterà il braccio operativo del FLAG attraverso cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verranno realizzate, su base reiterata periodicamente, attività di analisi e implementazione di informazioni circa le dinamiche demografiche, sociali, economiche, finanziarie, occupazionali relative alle aree territoriali costiere del FLAG; l'attività di disseminazione non produrrà una remunerazione diretta, ma genererà le condizioni strutturali che agevoleranno l'imprenditorialità e lo sviluppo economico nei settori/comparti economici legati alla fruizione delle risorse marine;</li> <li>• verranno realizzate operazioni di innovation inventory, tech-scouting, innovation brokerage a supporto delle azioni previste nell'ambito della SSL; in relazione a tali operazioni, l'Osservatorio svolgerà, inoltre, un fondamentale ruolo: i) di monitoraggio dei processi di innovazione e, in particolare, di trasferimento tecnologico; ii) di disseminazione delle metodologie adottate e di diffusione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti prodotti, provocando, in tal modo, anche un indiretto effetto leverage in grado di attirare ulteriori risorse per investimenti sul territorio;</li> </ul> <p>L'Osservatorio compirà, inoltre, analisi delle componenti culturali e comportamentali del territorio per l'elaborazione di strategie di sviluppo innovative negli ambiti trattati. Con la presente azione si tende a rispondere in maniera coerente alle caratteristiche e alle propensioni del mercato del lavoro, soprattutto rispetto al tipo di bagagli formativi presenti nella fascia dei giovani e delle donne. Infine, si tenderà al coinvolgimento di una pluralità di soggetti, sia pubblici che privati, nel ruolo di attori effettivi del processo di sviluppo locale basato sul turismo legato o connesso alla pesca, al patrimonio culturale e ambientale costiero, sulle risorse locali e su logiche di sistema locale e di partenariato attivo e duraturo nel tempo.</p> <p><b>Output dell'Azione:</b> creazione e messa a regime dell'Osservatorio.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente, verranno individuati fornitori dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Area FLAG Cilento Mare Blu
<b>Interventi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio per l'analisi delle dinamiche territoriali e la consulenza allo sviluppo, a copertura dei costi operativi, gestionali e di segreteria relativi alle attività di competenza.</li> </ul>

# PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, riveste il ruolo di beneficiario.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi, implementazione e divulgazione di informazioni quantitative e qualitative sul territorio e sul comparto della pesca e dell'acquacoltura.</li> </ul>
<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 53.965,86. I costi dell'iniziativa, oltre la spesa materiale, includono una remuneratività della stessa che esplica i suoi effetti solo sul lungo termine, trattandosi di un intervento sistemico volto a fornire supporto (in termini di conoscenza del territorio, del sistema produttivo e delle condizioni di mercato) agli operatori economici dei settori interessati. A fronte di ciò, si prospetta un beneficio strutturale per lo sviluppo dell'intero sistema territoriale (e del relativo sistema economico-produttivo) derivante dalla disponibilità di informazioni, analisi ed elaborazioni puntuali circa le dinamiche strategicamente rilevanti per le attività economiche legate alla fruizione delle risorse territoriali (costiere e interne) e per il mercato del lavoro.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità alta (output entro il 2019-21):</b> la creazione e la messa a regime dell'Osservatorio territoriale garantisce la possibilità di massimizzare l'efficacia di tutte le altre operazioni, vale a dire che i risultati ottenuti coincidano con quelli attesi.
<b>oggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	FLAG Cilento Mare Blu

<b>Obiettivo specifico: 3.B</b>	Valorizzazione della capacità del territorio di analisi, progettazione e attrazione di investimenti
<b>Azione: 3.B.2</b>	Cooperazione interterritoriale e transnazionale per lo scambio di informazioni, dati e buone pratiche sui processi territoriali di sviluppo integrato (art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014 – Attività di cooperazione)
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>Il tema del progetto di cooperazione riguarda una dimensione tematica di grande attualità e al contempo di specifico interesse in considerazione delle ricadute a largo raggio sull'intero territorio FLAG e in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Con questa azione di cooperazione il FLAG Cilento Mare Blu mette a disposizione il proprio Know how e quello dei partner nella valorizzazione di sistemi alimentari tipici rurali integrati al prodotto ittico per la composizione di una filiera integrata eno-agroalimentare e turistica che non trascuri il patrimonio culturale e ambientale delle zone costiere, il pescaturismo e l'ittiturismo, al fine anche di promuovere il trasferimento di un protocollo di buone prassi operative attraverso l'organizzazione di workshop tematici e seminari per favorire lo scambio di conoscenze e competenze per l'elaborazione, la sperimentazione e la promozione di un modello integrato di sviluppo articolato al fine di colmare il vuoto più volte evidenziato. Trattandosi di un tema ancora in evoluzione e dove la codifica non è definitiva, particolare vantaggio nella definizione delle prassi potrà derivare proprio da un confronto e una collaborazione con altre realtà territoriali, sia a livello interterritoriale (e quindi in ambito nazionale), sia a livello transnazionale. Con questa modalità infatti potranno essere fatte emergere tutte le problematiche e le esigenze che probabilmente in un lavoro circoscritto a un solo caso, rischierebbero di non essere contemplate appieno.</p> <p><b>Output dell'Azione:</b> instaurazione, consolidamento e messa a regime di relazioni di cooperazione, dialogo, coordinamento, scambio di dati, informazioni e buone pratiche con altri stakeholder, privati e pubblici, attivi nell'ambito dello sviluppo territoriale integrato.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu. Attraverso procedure ad evidenza pubblica verranno individuati i fornitori dei beni e dei servizi eventualmente necessari alla realizzazione dell'intervento.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	Area FLAG Cilento Mare Blu
<b>Interventi ammissibili</b>	Investimenti connessi ad azioni materiali e immateriali di cooperazione (organizzazione eventi, seminari e workshop, scambio di buone prassi, visite, produzione di materiale divulgativo/informativo, benchmarking, analisi per case study, etc.).
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	Azione a titolarità del FLAG Cilento Mare Blu, che, pertanto, riveste il ruolo di beneficiario.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Instaurazione di relazioni di scambio, dialogo e cooperazione tra soggetti privati e soggetti istituzionali di diverse aree territoriali esterne all'area FLAG Cilento Mare Blu;</li> <li>• Incremento del valore aggiunto delle attività progettuali tramite l'integrazione dei risultati di specifiche attività di benchmarking.</li> </ul>

<b>Aiuti di Stato</b>	N/A
<b>Spesa prevista</b>	€ 79.449,69. Oltre alla spesa materiale, tra i costi dell'iniziativa va inclusa la condivisione di informazioni, dati e strategie che confligge con una logica di concorrenza e competizione tra territori per l'acquisizione delle risorse necessarie allo sviluppo territoriale. D'altra parte, il presente intervento si fonda proprio sul superamento di tali logiche, al fine di predisporre e realizzare strategie concertate e sinergiche, nella convinzione che il beneficio apportato dai processi di condivisione della conoscenza siano un elemento imprescindibile che conferisce valore aggiunto alle iniziative progettuali e alle relative modalità attuative e gestionali.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<b>Priorità media (output nel 2020-21):</b> la priorità media accordata alle azioni di cooperazione non deriva da una sottovalutazione della loro valenza, quanto da due specifiche necessità: da una parte, prevedere tempi che consentano il consolidamento delle relazioni partenariali e l'adeguata messa a regime dell'azione dell'Osservatorio; dall'altra, la natura e la finalità delle attività di cooperazione richiede, tra l'altro, che lo scambio e l'interazione in cui si concretizzano si fondi su un effettivo patrimonio di know-how da offrire che, a sua volta, non potrà realisticamente essere disponibile in sufficiente massa critica se non prima di un adeguato stato di avanzamento della SSL.
<b>Soggetto dell'attuazione</b> <b>Responsabile</b>	FLAG Cilento Mare Blu

Quadro sinottico stato di attuazione della SSL FLAG Cilento Mare Blu					
Misura	Titolo semplificativo	Modalità di attuazione	Stato	Passata Dotazione Finanziaria	Nuova Dotazione Finanziaria
1A1	Rete e Labelling	Titolarità. Convenzione con Ente Pubblico	In definizione della convenzione	100.000,00	100.000,00
1A2	Mercatale	-----	-----	130.000,00	Rimossa
1A3	Manuale	Titolarità	Assegnata	70.000,00	70.000,00
1A4	Pescato Dieta Mediterranea	Titolarità. Convenzione con Ente Pubblico	Pronta per l'esecuzione	-----	100.000,00
1A5	Antichi borghi marinari	Titolarità. Convenzione con Ente Pubblico	Pronta per l'esecuzione	-----	100.000,00
1A6	Passaporto Blu	Titolarità. Individuazione esecutore con procedura Evidenza Pubblica	Pronta per l'assegnazione. Già formato in seguito ad Avviso un apposito albo fornitori	-----	100.000,00
1B1	Trasformazione	Regia	Procedura di Ammissibilità conclusa.	100.000,00	31.205,59
1B2	Buone Pratiche per nuove imprese	-----	-----	100.000,00	Rimossa
1B3	Formazione neo imprenditori	-----	-----	70.000,00	Rimossa
2A1	Energie rinnovabili porti	Titolarità. Convenzione con Ente Pubblico	Pronta per l'esecuzione	150.000,00	150.000,00
2B1	Motori a basso impatto ecologico	-----	-----	50.000,00	Rimossa
3A1	Percorsi	Regia	Bando da Pubblicare	90.000,00	220.000,00
3A2	Pacchetti Turistici	Titolarità	Assegnata	80.000,00	80.000,00
3A3	Formazione Turismo legato alla pesca	Titolarità	Assegnata	70.000,00	70.000,00
3B1	Osservatorio	Titolarità. Gestione Diretta	Scheda Misura in approvazione	100.000,00	53.965,86
3B2	Cooperazione	Titolarità	In attesa indicazioni da FLAG Capofila	80.000,00	79.449,69
	Tot.			1.190.000,00	1.154.621,14



Quadro Sinottico della Rimodulazione			
		Precedente	Attuale
	Contributo Pubblico	1.190.000,00	1.154.621,14*
	Sostegno Preparatorio	40.000,00	40.000,00
	Gestione	300.000,00	300.000,00
	Animazione	125.000,00	84.000,00*
	Tot	1.655.000,00	1.578.621,14

*\* Sottratto di -€ 76.378,86 (Disimpegno Automatico Mancato Obiettivo 2018 e così distribuito:  
pari a -€ 35.378,86 sulla quota di contributo pubblico alla strategia  
e -€ 41.000,00 sui costi di gestione e animazione, "animazione").*

*I costi di Animazione sono stati ulteriormente diminuiti e di conseguenza anche il valore totale del progetto, al fine di rispettare il rispetto della proporzione del 25% di rapporto massimo tra i costi di gestione e animazione rispetto al totale del finanziamento pubblico (eccetto il sostegno preparatorio)*

Quadro sinottico/comparativo variazione Misure SSL FLAG Cilento Mare Blu			
Misura	Titolo semplificativo	Passata Dotazione Finanziaria	Nuova Dotazione Finanziaria
1A1	Rete e Labelling	100.000,00	100.000,00
1A2	Mercatale	130.000,00	Rimossa
1A3	Manuale	70.000,00	70.000,00
1A4	Pescato Dieta Mediterranea	-----	100.000,00
1A5	Antichi borghi marinari	-----	100.000,00
1A6	Passaporto Blu	-----	100.000,00
1B1	Trasformazione	100.000,00	31.205,59
1B2	Buone Pratiche per nuove imprese	100.000,00	Rimossa
1B3	Formazione neo imprenditori	70.000,00	Rimossa
2A1	Energie rinnovabili porti	150.000,00	150.000,00
2B1	Motori a basso impatto ecologico	50.000,00	Rimossa
3A1	Percorsi	90.000,00	220.000,00
3A2	Pacchetti Turistici	80.000,00	80.000,00
3A3	Formazione Turismo legato alla pesca	70.000,00	70.000,00
3B1	Osservatorio	100.000,00	53.965,86
3B2	Cooperazione	80.000,00	79.449,69
	Tot.	1.190.000,00	1.154.621,14

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Euro	% su spesa totale
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale		
a) Sostegno preparatorio	€ 40.000,00	€ 40.000,00	2,53%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
b) Esecuzione delle operazioni	€ 1.106.377,04	€ 1.075.171,45	68,11 %	€ 31.205,59	1,00 %	€ 0,00	0%
c) Attività di cooperazione	€ 79.449,69	€ 79.449,69	5,03 %	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	€ 300.000,00	€ 300.000,00	19,00 %	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
e) Costi di Animazione**	€ 84.000,00	€ 84.000,00	5,32 %	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.609.826,73</b>	<b>€ 1.578.621,14</b>	<b>99,00 %</b>	<b>€ 31.205,59</b>	<b>1,00 %</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>0%</b>

- La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

\*\* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	€ 75.000,00
	costi per il personale	€ 81.000,00
	costi di formazione	€ 21.000,00
	costi relativi alle pubbliche relazioni	€ 18.000,00
	costi finanziari	€ 21.000,00
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	€ 84.000,00
	<b>SUB-TOTALE</b>	<b>€ 300.000,00</b>
Animazione		<b>€ 84.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>384.000,00</b>
<b>% su Totale della Strategia*</b>		<b>24,96%</b>

• il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b) , c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.



## 7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

*L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.*

*L'innovazione è un processo permanente reso necessario dai cambiamenti economici e socioculturali nelle società europee. Al fine di perseguire gli obiettivi programmati, la SSL ricorrerà a due approcci innovativi:*

- **Innovazione market-oriented:** il processo di innovazione viene orientato sulla base delle esigenze e delle aspettative dei consumatori, che potrà portare alla creazione di nuovi prodotti ovvero all'adattamento di quelli esistenti.
- **Innovazione tech-oriented:** il processo di innovazione si fonda sullo sviluppo e sul trasferimento di conoscenze scientifiche e tecniche al fine di sviluppare nuovi prodotti; di norma, richiede la disponibilità di strutture di ricerca e sviluppo, di cui, tuttavia, la maggior parte delle aziende ittiche sono carenti.

*Tale approccio innovativo orienterà l'attuazione di tutte le azioni progettuali in cui la SSL si articola. Tra queste, alcune si caratterizzano per una spiccata valenza in termini di capacità di innovazione:*

- **Innovazione di prodotto:** i modelli di consumo dei prodotti ittici orientano attualmente la loro preferenza verso prodotti a maggior livello di lavorazione. Il passaggio a tale tipo di produzioni richiede specifiche fasi di ricerca e sviluppo, per le quali le PMI risultano, spesso, prive di risorse da finalizzare a tale scopo. È per questo che verrà realizzato un Osservatorio al fine di supportare le piccole imprese a realizzare i propri progetti di innovazione, in particolare facilitando il dialogo tra la ricerca e l'imprenditoria, spesso fondato su prospettive non coincidenti.
- **Innovazione di processo:** la strategia del FLAG "Cilento mare blu" prevede di stimolare e incentivare progetti tesi alla generazione di un circolo virtuoso che vada dalla cogenerazione di energia da fonti rinnovabili all'abbattimento dell'impronta ecologica, anche delle imbarcazioni dedite alla pesca, fino all'integrazione nei cicli produttivi legati alla pesca dei principi organizzativi ed economici propri dell'economia circolare.

### Diagramma di Gant

Quadro sinottico/comparativo variazione Misure SSL FLAG Cilento Mare Blu																
Misura	Titolo semplificativo	2019			2020			2021			2022					
1A1	Rete e Labelling															
1A3	Manuale															
1A4	Pescato Dieta Mediterranea															
1A5	Antichi borghi marinari															
1A6	Passaporto Blu															
1B1	Trasformazione															
2A1	Energie rinnovabili porti															
3A1	Percorsi															
3A2	Pacchetti Turistici															
3A3	Formazione Turismo legato alla pesca															
3B1	Osservatorio															
3B2	Cooperazione															

Magliano Vetere, 26/10/2019

FLAG Cilento Mare Blu

Il Direttore, Dott. Claudio Aprea

Il Presidente, Ing Mauro Inverso